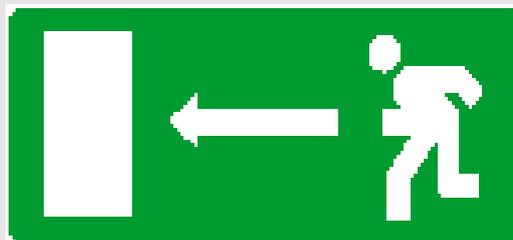


ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ALDINI VALERIANI	PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE Parte 01 del Documento di Valutazione dei Rischi	 Consulente esterno: SEN Sistemi -Bologna www.sen-sistemi.eu
Via Bassanelli 9/11 - 40129 Bologna	Rev. 05 Del 22/01/2024	Pag. 1/63

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
“ALDINI VALERIANI”
Via Bassanelli 9/11, 40129 Bologna**



PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE
Parte 01 del Documento di Valutazione dei Rischi
D.Lgs 81/2008

Emesso dal Dirigente Scolastico Prof. Pasquale Santucci: _____

In Collaborazione con RSPP (esterno) Alessandro Laschi: _____

In collaborazione con il Medico Competente M.R. Lo Torto: _____

Visto gli RLS M. Sabbatini, A. Venturi e I. Moschera: _____

In collaborazione con: SEN SISTEMI www.sen-sistemi.eu

EMISSIONI E MODIFICHE		
Rev.	Data	Motivo
01	18/10/2016	Aggiornamento del piano di emergenza a seguito degli interventi di adeguamento antincendio dell'Istituto: progetti approvati dal competente Comando VV. F di Bologna (Pratica N. 4195, N. 7195).
02	20/06/2017	Aggiornamento del piano di emergenza: nominativi dei componenti della squadra di addetti alla prevenzione incendi e lotta antincendio; nominativi dei componenti della squadra di addetti alle misure di primo soccorso
03	03/03/2021	Aggiornamento componenti squadra addetta alla gestione emergenze
04	10/12/2022	Aggiornamento componenti squadra addetta alla gestione emergenze
05	22/01/2024	Aggiornamento componenti squadra addetta alla gestione emergenze

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ALDINI VALERIANI	PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE Parte 01 del Documento di Valutazione dei Rischi	 Consulente esterno: SEN Sistemi -Bologna www.sen-sistemi.eu
Via Bassanelli 9/11 - 40129 Bologna	Rev. 05 Del 22/01/2024	Pag. 2/63

INDICE

1. INTRODUZIONE	3
1.1 Premessa	3
1.2. Obiettivi	3
1.3 Criteri adottati per la stesura del Piano	3
1.4 Aggiornamento del Piano di Emergenza e di Evacuazione	3
1.5 Definizioni	4
2. STRUTTURA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO	6
2.1 Dati Occupazionali	12
2.2 Capacità di deflusso	13
2.3 Classificazione del livello di rischio incendio e della tipologia	14
2.4 Attività soggette ai sensi del DPR 151/2011	14
3. CARATTERISTICHE EDIFICIO: MISURE E GESTIONE DELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA	15
3.1 Sistema di allarme: automatico, manuale	15
4. ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DELLE VIE DI USCITA	21
4.1 Terzo piano dell'Istituto	21
4.2 Secondo Piano dell'Istituto	24
4.3 Primo Piano dell'Istituto	27
4.4 Piano terra dell'Istituto	30
4.5 Piano interrato	32
5. PUNTI DI RACCOLTA	33
6. ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA	34
6.1 Classificazione delle emergenze	34
6.2 Composizione della squadra di emergenza	34
6.3 Cassetta di Pronto Soccorso	39
7. GESTIONE EMERGENZE: PIANIFICAZIONE DELLE MISURE DA ATTUARE	40
8. REGOLE PER L'USO DEGLI ESTINTORI	46
9. METODOLOGIA DA APPLICARE IN CASO DI EVACUAZIONE	47
10. NUMERI TELEFONICI ESTERNI DI PRONTO INTERVENTO/SOCCORSO	48
ALLEGATO n.ro 1	49
ALLEGATO n.ro 2	50
ALLEGATO n.ro 3	51
11. ESERCITAZIONI - PROVE DI EVACUAZIONE	52
11.1 Informazioni sintetiche inerenti alle PROVE DI EVACUAZIONE	52
12. GESTIONE EMERGENZA DA EVENTO INCENDIO	54
13. GESTIONE EMERGENZA DA EVENTO TERREMOTO	59
14. ASSISTENZA ALUNNI CON DISABILITÀ	63
15. ALTRA DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE	63

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ALDINI VALERIANI	PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE Parte 01 del Documento di Valutazione dei Rischi	 Consulente esterno: SEN Sistemi -Bologna www.sen-sistemi.eu
Via Bassanelli 9/11 - 40129 Bologna	Rev. 05 Del 22/01/2024	Pag. 3/63

1. INTRODUZIONE

1.1 Premessa

Il Piano di Emergenza e di Evacuazione dell'”Istituto Aldini Valeriani” con sede a Bologna in via Bassanelli 9-11 è stato elaborato in attuazione del D.Lgs 81/2008, del DM 26 Agosto 1992 e del DM 10/03/1998, è un documento indispensabile per consentire la gestione di situazioni di emergenza che si potrebbero verificare in ambito scolastico.

È la guida nella quale vengono indicate le norme ed i comportamenti da seguire al fine di garantire l'incolumità propria e altrui; inoltre, vengono analizzati i casi più comuni di eventi disastrosi individuando le procedure comportamentali atte a prevenire e ridurre le perdite derivanti da dette situazioni di emergenza.

1.2. Obiettivi

Il presente Piano di Emergenza e di Evacuazione è un programma operativo delle azioni necessarie ad affrontare le situazioni di emergenza. Il Piano ha lo scopo di ridurre i rischi indotti da una situazione di emergenza, di circoscrivere e contenere l'evento pericoloso, di soccorrere eventuali persone colpite, di minimizzare eventuali danni all'ambiente ed ai beni, di informare tutto il personale docente e non docente nonché gli studenti, e per loro tramite le famiglie, sul comportamento da tenere nel caso di un allontanamento rapido dall'edificio scolastico.

1.3 Criteri adottati per la stesura del Piano

Per la stesura del Piano di Emergenza e di Evacuazione si è tenuto conto di quanto segue:

1. sistema di rivelazione e di allarme incendio;
2. sistema delle vie di esodo e delle uscite di emergenza;
3. affollamento ed ubicazione delle persone presenti;
4. persone esposte a rischi particolari;
5. numero di addetti alla gestione delle emergenze: addetti alla prevenzione incendi ed evacuazione, addetti al primo soccorso e coordinatori delle situazioni di emergenza;
6. livello di informazione e formazione sia del personale addetto alla gestione dell'emergenza, sia degli studenti, che del corpo docente e non docente presente nell'Istituto

1.4 Aggiornamento del Piano di Emergenza e di Evacuazione

Il Piano di Emergenza e di Evacuazione sarà aggiornato in funzione di:

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ALDINI VALERIANI	PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE Parte 01 del Documento di Valutazione dei Rischi	 Consulente esterno: SEN Sistemi -Bologna www.sen-sistemi.eu
Via Bassanelli 9/11 - 40129 Bologna	Rev. 05 Del 22/01/2024	Pag. 4/63

1. interventi che modificano le condizioni di esercizio delle attività svolte con aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza, modifiche al sistema di vie di esodo;
2. nuove informazioni che si rendano disponibili;
3. variazioni nella realtà organizzativa scolastica;
4. esperienza acquisita;
5. mutate esigenze della sicurezza e dello sviluppo della tecnica, dei servizi disponibili, e delle norme

1.5 Definizioni

Emergenza: Situazione anomala che presenta un pericolo potenziale immediato o in atto per gli occupanti di un insediamento ovvero per le cose o per l'ambiente.

Luogo sicuro: Spazio scoperto ovvero compartimento antincendio, separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto o filtri a prova di fumo, avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (luogo sicuro statico), ovvero a consentirne il movimento ordinato (luogo sicuro dinamico).

Compartimento antincendio: Parte di edificio delimitata da elementi costruttivi di resistenza al fuoco predeterminata e organizzato per rispondere alle esigenze della prevenzione incendi

Filtro a prova di fumo: Vano delimitato da strutture con resistenza al fuoco REI predeterminata, e comunque non inferiore a 60, dotato di due o più porte munite di congegni di auto chiusura con resistenza al fuoco REI predeterminata, e comunque non inferiore a 60, con camino di ventilazione di sezione adeguata e comunque non inferiore a 0,1 m² sfociante al di sopra della copertura dell'edificio; oppure vano con le stesse caratteristiche di resistenza al fuoco e mantenuto in sovrappressione ad almeno 0,3 mbar, anche in condizioni di emergenza; oppure aerato direttamente verso l'esterno con aperture libere di superficie non inferiore a 1 m² con esclusione di condotti

Percorso protetto: Percorso caratterizzato da una adeguata protezione contro gli effetti di un incendio (scala protetta, scala esterna ecc.)

Spazio calmo: Luogo sicuro statico contiguo e comunicante con una via di esodo od in essa uscente Tale spazio non dovrà costituire intralcio alla fruibilità delle vie di esodo ed avere caratteristiche tali da garantire la permanenza di persone con ridotte o impedito capacità motorie in attesa dei soccorsi.

Uscita di piano: Uscita che consente alle persone di non essere ulteriormente esposte al rischio diretto di un incendio:

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ALDINI VALERIANI	PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE Parte 01 del Documento di Valutazione dei Rischi	 <p>Consulente esterno: SEN Sistemi -Bologna www.sen-sistemi.eu</p>
Via Bassanelli 9/11 - 40129 Bologna	Rev. 05 Del 22/01/2024	Pag. 5/63

- uscita che immette direttamente in un luogo sicuro;
- uscita che immette in un percorso protetto;
- uscita che immette su una scala esterna.

Via di esodo/uscita: Percorso senza ostacoli al deflusso che consente di raggiungere un luogo sicuro

Scala di sicurezza esterna: scala totalmente esterna, rispetto al fabbricato servito, munita di parapetto regolamentare e di altre caratteristiche stabilite dalla norma.

Scala a prova di fumo: scala in vano costituente compartimento antincendio avente accesso per ogni piano, mediante porte di resistenza al fuoco almeno RE predeterminata e dotate di congegno di auto-chiusura, da spazio scoperto o da disimpegno aperto per almeno un lato su spazio scoperto dotato di parapetto a giorno.

Scala a prova di fumo interna: 20.

Scala protetta: scala in vano costituente compartimento antincendio avente accesso diretto da ogni piano, con porte di resistenza al fuoco REI predeterminata e dotate di congegno di auto-chiusura.

Punto di raccolta: Luogo sicuro esterno all'insediamento, ove si raccolgono le persone evacuate.

Affollamento: numero massimo ipotizzabile di lavoratori e di altre persone presenti nel luogo di lavoro o in una determinata area dello stesso

Soccorso pubblico: Enti esterni deputati alle attività di pronto intervento, di pronto soccorso e di ordine pubblico (es. Vigili del fuoco, Carabinieri, Soccorso Sanitario)

Addetto alla squadra di emergenza: (lotta antincendio ed evacuazione, primo soccorso): Persona, con preparazione ed addestramento specifici per ricoprire tale incarico, a cui rivolgersi in caso di infortunio o malore, situazioni di emergenza con necessità di intervento con mezzi di estinzione con o senza evacuazione dei luoghi, per attuare le misure di prevenzione incendi, di lotta antincendio e di gestione delle emergenze durante l'orario di attività dell'Istituto.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ALDINI VALERIANI	PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE Parte 01 del Documento di Valutazione dei Rischi	 Consulente esterno: SEN Sistemi -Bologna www.sen-sistemi.eu
Via Bassanelli 9/11 - 40129 Bologna	Rev. 05 Del 22/01/2024	Pag. 6/63

2. STRUTTURA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO

La struttura dell'Istituto Aldini Valeriani è di tipo scolastico medio superiore di secondo grado.

L'edificio è di proprietà del Comune di Bologna ed ospita sia le attività dell'Istituto Scolastico che della Fondazione Aldini Valeriani; pertanto, all'interno del medesimo edificio sono collocate le attività di cui sopra, e ciascuna è gestita da un datore di lavoro e servizio di prevenzione e protezione propri.

Il presente Documento descrive nello specifico il sistema di vie di uscite, l'organizzazione ed il programma delle azioni per affrontare le situazioni di emergenza che si potrebbero verificare nei luoghi dell'edificio utilizzati dall'Istituto Aldini Valeriani.

Sono intesi e imprescindibili la cooperazione e coordinamento tra il Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Istituto e della Fondazione. La condivisione degli obiettivi e la programmazione delle azioni da attuare in situazioni di emergenza sono avvenute preventivamente all'elaborazione del presente Piano, attraverso una riunione appositamente indetta dai Datori di Lavoro e finalizzata anche alla programmazione del comune sistema di allarme e gestione in sicurezza dei locali inseriti nella volumetria dell'Istituto ed utilizzati dal personale della Fondazione, come meglio precisato nel seguito.

Successivamente all'elaborazione del Piano di Emergenza ed evacuazione dell'Istituto (presente documento) e della Fondazione (documento elaborato a cura della Fondazione) avverrà la reciproca condivisione dei Piani, che sarà validata da evidenza documentale.

Il complesso dell'Istituto Scolastico Aldini Valeriani/Fondazione Aldini è costituito da una serie di corpi di fabbrica fra loro comunicanti e di diversa altezza, e si sviluppa complessivamente su quattro piani fuori terra.

I diversi corpi di fabbrica possono essere individuati come di seguito:

- **corpo centrale**, dove si concentrano soprattutto aule, costituito da 4 piani fuori terra nonché la segreteria e gli uffici al piano primo
- **corpo ovest**, dove si concentrano soprattutto aule, costituito da 3 piani fuori terra
- **corpo est**, dove si concentrano soprattutto aule, costituito da 3 piani fuori terra
- **blocco laboratori ovest**, dove si trovano esclusivamente laboratori, costituito dal solo piano terra

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ALDINI VALERIANI	PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE Parte 01 del Documento di Valutazione dei Rischi	 Consulente esterno: SEN Sistemi -Bologna www.sen-sistemi.eu
Via Bassanelli 9/11 - 40129 Bologna	Rev. 05 Del 22/01/2024	Pag. 7/63

- **blocco laboratori est**, dove si trovano esclusivamente laboratori, costituito dal solo piano terra. Le comunicazioni verticali sono garantite a mezzo di nove scale interne integrate da un sistema di impianti di sollevamento per un totale di cinque ascensori ed un montacarichi.

L'edificio è stato realizzato prima del 1975.

Di seguito gli schemi semplificativi della distribuzione dei corpi di fabbrica e l'indicazione del datore di lavoro che ne è responsabile (contenuto estratto dalla relazione tecnica di prevenzione incendi presentata al Comando Vigili del Fuoco di Bologna con richiesta di variante al parere progetto al fine di ottenere il Certificato di Prevenzione Incendi per l'Attività principale di Scuola con oltre 300 persone presenti, nr.67/C ai sensi del D.P.R. 151 del 01 agosto 2011).

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ALDINI VALERIANI	PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE Parte 01 del Documento di Valutazione dei Rischi	 Consulente esterno: SEN Sistemi -Bologna www.sen-sistemi.eu
Via Bassanelli 9/11 - 40129 Bologna	Rev. 05 Del 22/01/2024	Pag. 8/63

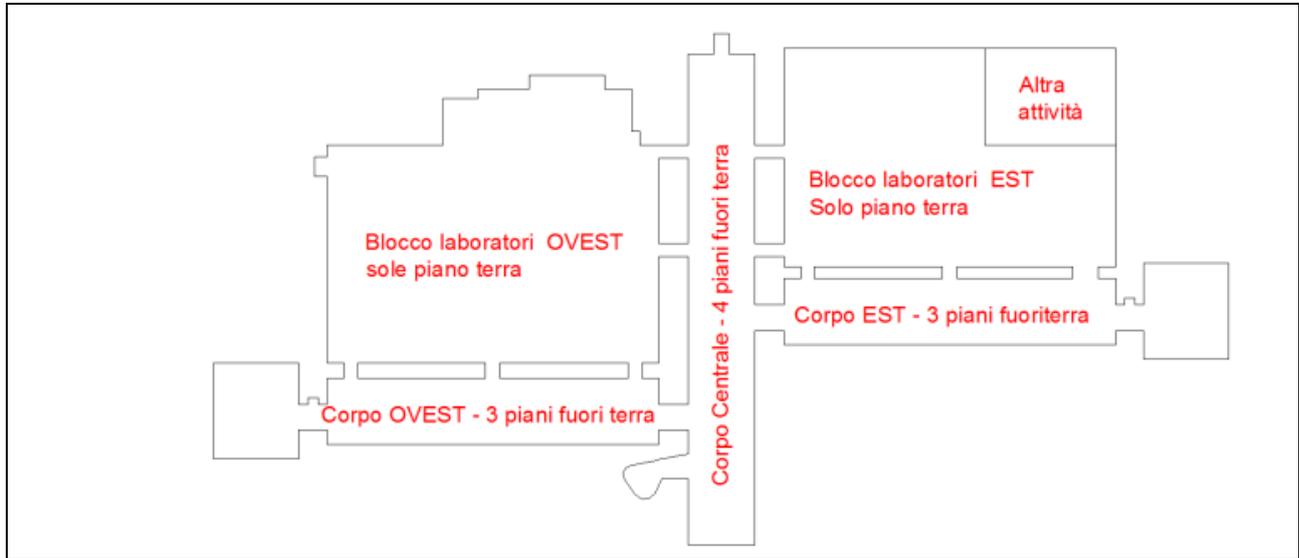
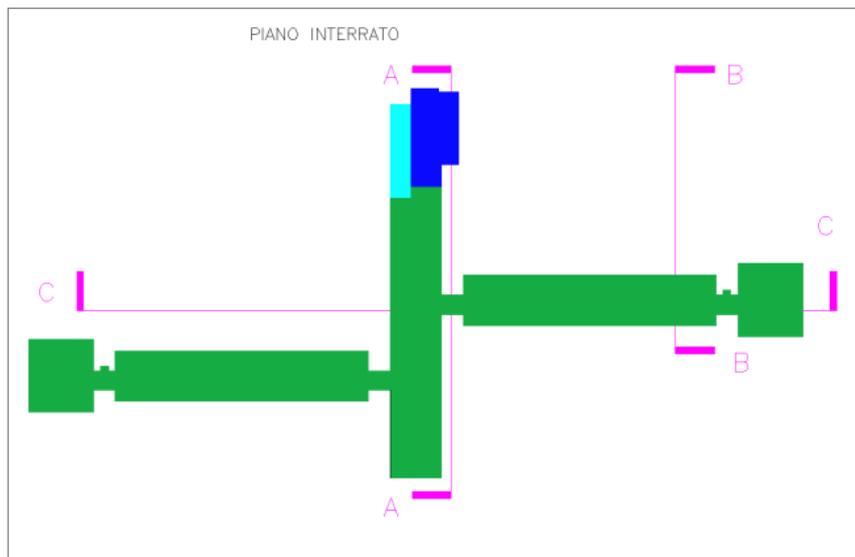


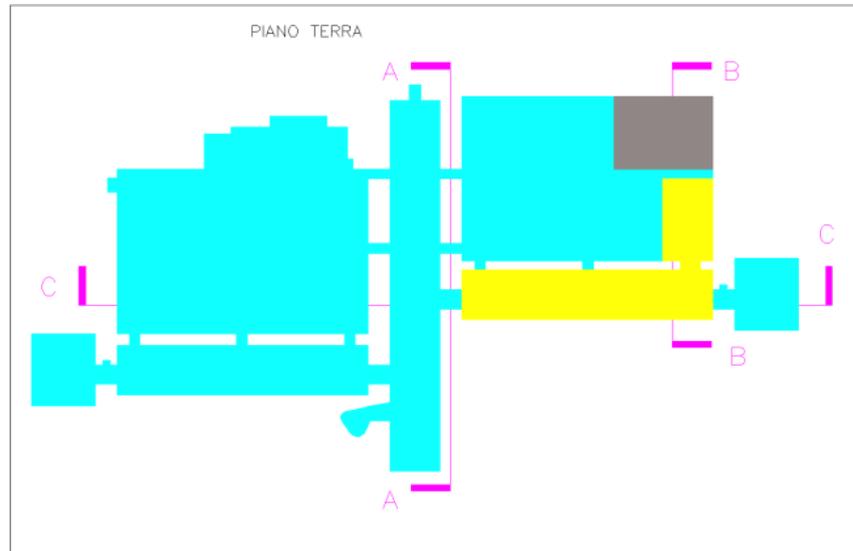
Figura1. Planimetria piano terra



Locali istituti aggregati Aldini Valeriani - Sirani
Locali fondazione Aldini Valeriani
Locali centrale termica - certificato prevenzione incendi n°71377
Locali non utilizzati
Locali non estranei all'attività

Figura2. Schema piano interrato

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ALDINI VALERIANI	PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE Parte 01 del Documento di Valutazione dei Rischi	 Consulente esterno: SEN Sistemi -Bologna www.sen-sistemi.eu
Via Bassanelli 9/11 - 40129 Bologna	Rev. 05 Del 22/01/2024	Pag. 9/63



Locali istituiti aggregati Aldini Valeriani - Sirani
 Locali fondazione Aldini Valeriani
 Locali centrale termica - certificato prevenzione incendi n°71377
 Locali non utilizzati
 Locali non estranei all'attività

Figura3. Schema piano terra.

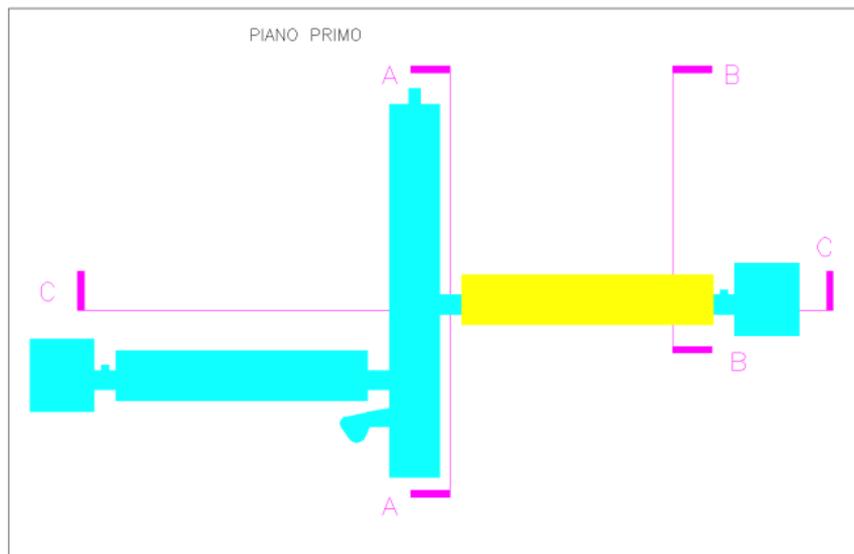
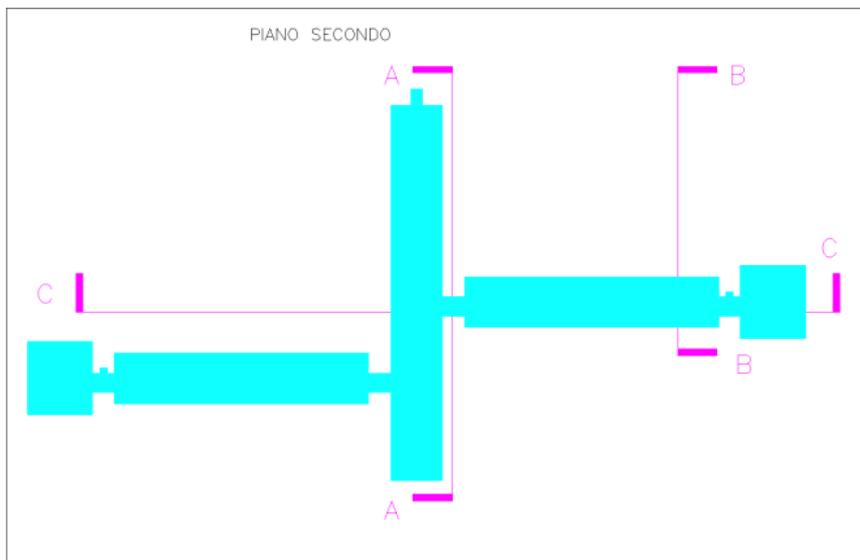


Figura4. Schema piano primo.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ALDINI VALERIANI	PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE Parte 01 del Documento di Valutazione dei Rischi	 Consulente esterno: SEN Sistemi -Bologna www.sen-sistemi.eu
Via Bassanelli 9/11 - 40129 Bologna	Rev. 05 Del 22/01/2024	Pag. 10/63



Locali istituti aggregati Aldini Valeriani - Sirani
Locali fondazione Aldini Valeriani
Locali centrale termica - certificato prevenzione incendi n°71377
Locali non utilizzati
Locali non estranei all'attività

Figura5. Schema piano secondo.

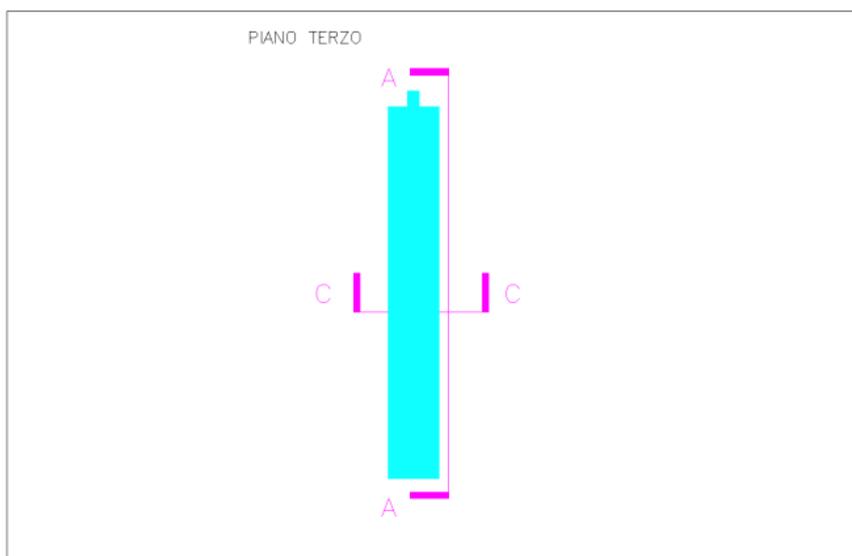


Figura6. Schema piano terzo.

Il presente Piano di Emergenza ed Evacuazione è stato elaborato per l'Istituto Aldini Valeriani, ferme restando l'attività di informazione reciproca tra i datori di lavoro dell'Istituto e della Fondazioni e la condivisione del contenuto dei Piani di Emergenza redatti per ciascuna attività.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ALDINI VALERIANI	PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE Parte 01 del Documento di Valutazione dei Rischi	 Consulente esterno: SEN Sistemi -Bologna www.sen-sistemi.eu
Via Bassanelli 9/11 - 40129 Bologna	Rev. 05 Del 22/01/2024	Pag. 11/63

La scuola si sviluppa su quattro piani fuori terra ed è dotata, oltre che del sistema di vie di esodo al piano terra, di nr. 3 scale di tipo a prova di fumo interne, di nr. 3 scale di tipo protetto e di nr.3 scale interne di tipo aperto.

Di seguito si riporta una sintesi della distribuzione delle aule e quindi delle principali destinazioni d'uso dei locali dell'Istituto, per piano:

- Piano Terra: la maggior parte dell'area è dedicata ai laboratori e alle officine (meccanica, elettrotecnica, costruzioni edili, laboratori grafici ecc.), ma si trovano anche biblioteca, bar, ambulatorio medico, sala musica, teatro e ovviamente, l'ingresso. Sono presenti anche quattro palestre.
- Piano Primo: dedicato principalmente ad aule didattiche per gli Istituti Professionali, ospita anche diversi uffici amministrativi, le segreterie, la Presidenza e due sale insegnanti.
- Piano Secondo: anche questo è dedicato ad aule didattiche, principalmente per l'Istituto Tecnico Aldini-Valeriani, ma anche ai laboratori linguistici, di fisica, scienze, informatica ed elettronica. Sono presente diverse sale attrezzate con personal computer sia ad uso specifico per i laboratori, sia per uso generale. Anche qui si trovano aule insegnanti ed uffici amministrativi e di vice-presidenza.
- Piano Terzo: dedicato totalmente alla specializzazione di chimica, sia per quanto riguarda aule didattiche sia per laboratori e aule computer.

Le fasce orarie di attività didattica distribuite nella settimana sono riassunte in tabella:

Tipologia Corso	Fascia Oraria	Orari
Corsi diurni	Dal lunedì al sabato	8.00-14.00
	Mercoledì e venerdì	14.15-16.15
	Note: Occasionale si svolgono attività didattiche anche in orario pomeridiano (progetti, recuperi, ecc.)	
Corsi serali	Dal lunedì al venerdì	18.15-23.00
	Note:	
Ricevimento pubblico segreteria didattica	Dal lunedì al sabato	9.30-12.00
	Martedì e giovedì	15.00-19.00

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ALDINI VALERIANI	PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE Parte 01 del Documento di Valutazione dei Rischi	 Consulente esterno: SEN Sistemi -Bologna www.sen-sistemi.eu
Via Bassanelli 9/11 - 40129 Bologna	Rev. 05 Del 22/01/2024	Pag. 12/63

Le aule e spazi considerati a rischio specifico in quanto ad alta vulnerabilità ai fini della prevenzione incendi e della gestione delle situazioni di emergenza, sono di seguito elencate:

AULE SPECIALI	Piano/Legenda in planimetria allegata
Officina termotecnica	41
Lavorazioni a caldo	48
Falegnameria	56
Officina motori	89
Sale riunioni, auditori	67, 92, sala expo Fabio Trentini
Freseria, torneria	31
Sale polivalenti	128, 163
Laboratorio macchine e fluido termiche	82
Laboratori chimica	Terzo piano
Magazzini, depositi	Piano interrato, terra, primo, terzo
Archivi	40, 214

oltre ai servizi tecnologici: centrale termica ove sono presenti cogeneratori e generatori alimentati a gas metano, generatore di vapore a servizio del laboratorio macchine a fluido termiche, impianti a gas che alimentano i bunsen nei laboratori di chimica ed i locali di ricovero bombole di alimentazione dei gas per le lavorazioni di saldatura; impianti di ricambio aria in laboratori ed impianti refrigeranti a servizio di aula magna; piccoli impianti di condizionamento localizzati tipo split a servizio alcuni locali ad uso ufficio; impianto centralizzato per la produzione di aria compressa comprendente due compressori ubicati al piano interrato.

2.1 Dati Occupazionali

Il personale docente e non docente presente è suddivisibile per ruolo e funzione in:

CORPO DOCENTE	PERSONALE AUSILIARIO
DOCENTI	PERSONALE AMMINISTRATIVO, PERSONALE UFFICI, SEGRETERIA
DOCENTI DI SOSTEGNO	COLLABORATORI SCOLASTICI
EDUCATORI	ASSISTENTI TECNICI DI LABORATORIO

Durante lo svolgimento dei Corsi Diurni gli studenti sono distribuiti nelle aule e negli spazi esercitazioni di tutti i piani fuori terra dell'Istituto (piano terra, primo, secondo, terzo); mentre,

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ALDINI VALERIANI	PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE Parte 01 del Documento di Valutazione dei Rischi	 Consulente esterno: SEN Sistemi -Bologna www.sen-sistemi.eu
Via Bassanelli 9/11 - 40129 Bologna	Rev. 05 Del 22/01/2024	Pag. 13/63

durante lo svolgimento dei Corsi Serali gli studenti sono distribuiti ai piani terra e primo dell'Istituto.

L'organizzazione del personale collaboratore scolastico ai piani dell'Istituto è gestita in modo da garantire un presidio costante in portineria al piano terra ed almeno la presenza di nr.1 addetto per piano. Le comunicazioni tra gli addetti ai piani avviene con sistema telefonico.

Il massimo affollamento ipotizzabile è fissato in:

- aule: 26 persone/aula ovvero secondo quanto dichiarato mediante attestazione del titolare dell'attività;
- aree destinate a servizi: persone effettivamente presenti +20%;
- refettori e palestre: densità di affollamento pari a 0.4 persone/mq.

Di seguito il calcolo del massimo affollamento teorico ammissibile, che è stato condotto considerando occupati contemporaneamente tutti i locali, e che pertanto è favore di sicurezza in quanto la reale presenza e distribuzione degli studenti ai piani dell'Istituto è condizionata dalla frequentazione degli spazi per esercitazioni:

- piano interrato, affollamento massimo teorico: 9 persone;
- piano terra, affollamento massimo teorico: 2266 persone;
- piano primo, affollamento massimo teorico: 956 persone;
- piano secondo, affollamento massimo teorico: 1077 persone;
- piano terzo, affollamento massimo teorico: 243 persone.

I dati di cui sopra sono stati estratti dalla relazione tecnica predisposta ai fini dell'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi.

2.2 Capacità di deflusso

La capacità di deflusso per tutti i piani è inferiore a 60.

Il numero di uscite dai singoli piani dell'edificio è sempre superiore a 2 e le uscite sono poste in punti ragionevolmente contrapposti.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ALDINI VALERIANI	PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE Parte 01 del Documento di Valutazione dei Rischi	 Consulente esterno: SEN Sistemi -Bologna www.sen-sistemi.eu
Via Bassanelli 9/11 - 40129 Bologna	Rev. 05 Del 22/01/2024	Pag. 14/63

2.3 Classificazione del livello di rischio incendio e della tipologia

Ai sensi del D.M. 26/08/92, le scuole vengono suddivise, in relazione alle presenze effettive contemporanee in esse prevedibili di alunni e di personale docente e non docente, nei seguenti tipi:

- Tipo 0: Scuole con n. di presenze contemporanee fino a 100 persone
- Tipo 1 Scuole con n. di presenze contemporanee da 101 a 300 persone
- Tipo 2: Scuole con n. di presenze contemporanee da 301 a 500 persone
- Tipo 3: Scuole con n. di presenze contemporanee da 501 a 800 persone
- Tipo 4: Scuole con n. di presenze contemporanee da 801 a 1200 persone
- Tipo 5: Scuole con n. di presenze contemporanee oltre 1200 persone

Il massimo affollamento effettivo è quello risultante dalla dichiarazione rilasciata dal titolare dell'attività per un totale di 1.900 persone. L'Istituto **appartiene alla tipologia n. 5.**

Considerate le caratteristiche del luogo di lavoro, le attività svolte e sostanze/materiali presenti/in uso, le caratteristiche delle persone presenti, le misure di protezione antincendio attive e passive adottate ed il dato complessivo di affollamento, il complesso scolastico è classificato in luogo di lavoro a rischio di incendio:

- BASSO
- MEDIO
- ELEVATO

in applicazione delle indicazioni dell'Art. 9.2 Allegato IX al DM 10.03.98 "scuole di ogni ordine e grado con oltre 1.000 persone presenti".

2.4 Attività soggette ai sensi del DPR 151/2011

Il complesso scolastico rientra tra le attività sotto controllo dei Vigili del Fuoco soggette all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi per l'attività individuata al n. 67.4.C dall'allegato al D.P.R. 151 del 01 agosto 2011: "Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 300 persone presenti".

È stata richiesta variante al progetto di prevenzione incendi (Pratiche N.4195, N.7195) con ottenimento di parere positivo.

È stata presentata la Segnalazione Certificata di Inizio Attività ed in data 17/7/2017 è stato rilasciato il Certificato di Prevenzione Incendi per l'attività 67.4.C. Nel 2011 è stato rilasciato il CPI anche per l'attività ex 91 (comprendente anche le attività ex 17 ed ex 64).

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ALDINI VALERIANI	PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE Parte 01 del Documento di Valutazione dei Rischi	 Consulente esterno: SEN Sistemi -Bologna www.sen-sistemi.eu
Via Bassanelli 9/11 - 40129 Bologna	Rev. 05 Del 22/01/2024	Pag. 15/63

3. CARATTERISTICHE EDIFICIO: MISURE E GESTIONE DELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA

La scuola è dotata di un sistema organizzato di vie di uscita dimensionato in base al massimo affollamento.

La scuola è complessivamente servita, oltre che del sistema di vie di esodo al piano terra, di **nr. 3 scale di tipo a prova di fumo interne**, di **nr. 3 scale di tipo protetto** e di **nr.3 scale interne di tipo aperto**.

Il numero di uscite dai singoli piani dell'edificio è sempre superiore a 2 e le uscite sono poste in punti ragionevolmente contrapposti.

L'Istituto:

- in ciascun piano è dotato di più di almeno due uscite verso un luogo sicuro;
- la larghezza delle vie di uscita è multipla del modulo di uscita (pari a 0,6) e non inferiore a due moduli (1,20 m) escluse condizioni particolari risolte con i chiarimenti della nota prot. 7572/4722 sott.32 del 09/09/2006 inerente la larghezza delle seconde vie di uscite;
- la distanza massima del percorso di esodo è inferiore a 60 metri, escluso il computo del percorso interno ai vani scala protetti (lettera circolare 30/10/1996 n. 2244/4122).

Nell'individuazione delle vie di esodo identificate con apposita segnaletica di salvataggio si è tenuto conto delle uscite di emergenza più vicine alle aule e spazi utilizzati dagli alunni e dal personale docente e non docente, al fine di minimizzare la lunghezza del percorso di esodo.

3.1 Sistema di allarme: automatico, manuale

Il sistema di allarme è del tipo a diffusione sonora. Ai piani dell'edificio sono distribuiti i pulsanti di allarme ed in portineria è ubicato il pulsante di allarme generale, in quanto è il locale costantemente presidiato durante l'esercizio scolastico.

Essendo la scuola classificata di *tipo 5* in funzione delle presenze, è anche previsto un impianto di allarme ad altoparlanti che permette la diffusione di allarmi vocali per scopi di emergenza.

Ai piani dell'istituto sono dislocati i sensori ottici di fumo e la centrale di rivelazione e allarme è ubicata in portineria. Sono protetti da impianto di rivelazione automatico di incendi anche i locali con carico di incendio elevato: magazzino al piano terra, archivio al piano terra e primo.

La procedura da mettere in atto alla segnalazione di allarme incendio, automatico o manuale, in coerenza con la programmazione dell'impianto di rivelazione e allarme, è sotto illustrata.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ALDINI VALERIANI	PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE Parte 01 del Documento di Valutazione dei Rischi	 Consulente esterno: SEN Sistemi -Bologna www.sen-sistemi.eu
Via Bassanelli 9/11 - 40129 Bologna	Rev. 05 Del 22/01/2024	Pag. 16/63

1) CASO DI ALLARME SEGNALATO DALL'IMPIANTO DI RIVELAZIONE FUMO E ALLARME

L'allarme è segnalato dall'impianto di rivelazione fumo e allarme, a seguito di:

- ATTIVAZIONE DI UN SENSORE OTTICO DI FUMO
- ATTIVAZIONE MANUALE DI UN PULSANTE DI ALLARME distribuito ai piani

Nel comparto in cui si è attivato l'allarme avviene l'istantanea chiusura automatica delle porte trattenute da elettromagnete: non spaventarsi al suono generato dalla chiusura. N.B. La chiusura delle porte avviene per una superficie più estesa rispetto al comparto in allarme.

IN PORTINERIA, la CENTRALE DI RILEVAZIONE FUMI:

- emette un SEGNALE ACUSTICO DI ALLARME
[tale segnalazione deve essere riconosciuta dal personale in servizio in portineria]
- RECA L'INDICAZIONE dell'elemento che ha generato l'allarme
[la lettura dell'elemento è compito assegnato al personale in servizio in portineria]

L'ADDETTO DI PORTINERIA, RAPIDAMENTE:

- riconosce il SEGNALE ACUSTICO DI ALLARME
- si porta davanti alla CENTRALE DI RILEVAZIONE FUMI
- LEGGE L'INDICAZIONE dell'UBICAZIONE dell'elemento che ha generato l'allarme
- CON SISTEMA TELEFONICO CONTATTA IL COMPARTO/PIANO E COMUNICA:
"è segnalato allarme nel locale xxx"
"esegui una verifica prestando attenzione"
"aggiornaci sull'esito della verifica"

IL COLLAB. SCOLASTICO DEL PIANO:

esegue RAPIDAMENTE la verifica recandosi sul posto e visualizzando al contempo il più vicino estintore.

- ✓ Verificato che è **falso allarme**: contatta rapidamente la Portineria affinché sia tacitato l'allarme
- ✓ Verificato che è **principio di incendio**: recupera il più vicino estintore ed esegue l'intervento di estinzione. La comunicazione in Portineria sarà eseguita dopo l'intervento di estinzione, salvo la possibilità di delegare tale comunicazione al PRIMO COLLEGA DISPONIBILE (personale docente, coll. Scolastico, personale uffici, presente al piano, in servizio o di passaggio)
- ✓ Verificato che è incendio in fase di **rapida propagazione**: valutare se attivarsi con intervento simultaneo con più estintori, laddove al piano vi sia la compresenza di più addetti antincendio ovvero se rapidamente reperibili, ovvero attivarsi affinché siano intraprese le azioni di: evacuazione del comparto; richiesta di intervento dei Vigili del Fuoco; trasmissione informazioni in Portineria.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ALDINI VALERIANI	PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE Parte 01 del Documento di Valutazione dei Rischi	 Consulente esterno: SEN Sistemi -Bologna www.sen-sistemi.eu
Via Bassanelli 9/11 - 40129 Bologna	Rev. 05 Del 22/01/2024	Pag. 17/63

2) TRASCORSO 1 MINUTO dalla segnalazione di allarme dell'impianto di rivelazione e allarme in assenza di intervento di tacitazione in portineria

È divulgato in automatico il MESSAGGIO VOCALE di ALLARME ED EVACUAZIONE nel comparto in cui è avvenuta la segnalazione/attivazione dell'impianto di rivelazione e allarme

Tale fattispecie si può verificare:

- per ritardo nelle comunicazioni tra la portineria ed il collaboratore scolastico del comparto oggetto della segnalazione, in situazioni di falso allarme;
- in situazioni di reale emergenza

IL COLLAB. SCOLASTICO del COMPARTO:

- Verificato che si tratta di un **falso allarme**:
- ✓ comunica a tutti gli occupanti del piano che si tratta di un falso allarme ed informa il personale docente di proseguire le attività mantenendo la classe in aula
- ✓ contatta la portineria comunicando la situazione di "falso allarme".

IN PORTINERIA:

Il personale in servizio provvederà alla tacitazione dell'allarme vocale tramite intervento sulla centrale di controllo impianto rivelazione e allarme.

OVVERO:

IL COLLAB. SCOLASTICO del COMPARTO:

- Verificato che si tratta di un **emergenza reale con necessità di evacuazione**:
- ✓ si attiva affinché siano intraprese le azioni di: evacuazione del comparto; richiesta di intervento dei Vigili del Fuoco; trasmissione di informazioni in Portineria affinché sia diffuso l'allarme generale di incendio.

IN PORTINERIA:

il personale in servizio attiverà il pulsante generale di allarme e potrà utilizzare la stazione microfono per divulgare tutte le comunicazioni necessarie a supporto della "gestione emergenza, evacuazione".

È altresì disponibile in portineria il pulsante che comanda l'istantanea chiusura automatica di tutte le porte dell'Istituto trattenute da elettromagnete; il pulsante che comanda l'apertura automatica del cancello cd. Brunè.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ALDINI VALERIANI	PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE Parte 01 del Documento di Valutazione dei Rischi	 Consulente esterno: SEN Sistemi -Bologna www.sen-sistemi.eu
Via Bassanelli 9/11 - 40129 Bologna	Rev. 05 Del 22/01/2024	Pag. 18/63

3) TRASCORSI 4 MINUTI dalla segnalazione di allarme dell'impianto di rivelazione e allarme in assenza di intervento di tacitazione in portineria

- La centrale di rivelazione e allarme tramuta in automatico la segnalazione iniziale (di allarme di comparto) in segnalazione di allarme generale
- È divulgato in automatico il MESSAGGIO VOCALE di ALLARME ED EVACUAZIONE in tutti i comparti dell'Istituto.
- Si avviano le TARGHE OTTICO ACUSTICHE DI ALLARME
- Un COMBINATORE TELEFONICO collegato con la centrale di rivelazione e allarme della portineria trasmette in automatico una segnalazione di allarme alla società incaricata dell'attività di sorveglianza esterna dell'Istituto.

Tale fattispecie si può verificare:

- per notevole ritardo nelle comunicazioni tra la portineria ed il collaboratore scolastico del comparto oggetto della segnalazione, in situazioni di falso allarme;
- in situazioni di reale emergenza

Verificato che si tratta di **un'emergenza reale**:

Ciascuno per la sua parte di competenza, responsabilità, assegnazione incarichi specifici (Dirigente, Vice preside, componenti del servizio di prevenzione e protezione, personale docente/educatori nei confronti degli studenti e collaboratori scolastici nei confronti delle persone del piano) si attiverà ai fini di una rapida evacuazione dei luoghi di lavoro fino ai luoghi sicuri dell'Istituto.

In portineria sarà possibile utilizzare la stazione microfono ed attivare il pulsante manuale di apertura automatica del cancello cd. Brunè.

Verificato che si tratta di un **falso allarme**:

Si potrà valutare, di volta in volta ed in base alle specifiche situazioni, di procedere comunque all'evacuazione dell'Istituto – quale esercitazione antincendio – avendo cura di informare la Società di vigilanza esterna di non intervenire in quanto è un'"emergenza simulata".

Diversamente, si potrà stabilire di arrestare l'evacuazione in partenza/in corso utilizzando la stazione microfono della Portineria avente priorità di linea e quindi di tacitare l'allarme vocale.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ALDINI VALERIANI	PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE Parte 01 del Documento di Valutazione dei Rischi	 Consulente esterno: SEN Sistemi -Bologna www.sen-sistemi.eu
Via Bassanelli 9/11 - 40129 Bologna	Rev. 05 Del 22/01/2024	Pag. 19/63

Pertanto, riepilogando, **i componenti del sistema di allarme automatico** dell'Istituto ed i pulsanti da utilizzare durante le situazioni di emergenza sono:

- centrale di controllo dell'impianto di rivelazione automatica di incendio ed allarme integrata con combinatore telefonico



- stazione microfono con priorità sulle altre linee per diffondere comunicazioni durante emergenza ed evacuazione che oltre ad essere disponibili in portineria è anche disponibile presso il locale cd. emergenza ubicato dietro la portineria



- pulsanti ad azionamento manuale per: chiusura automatica delle porte trattenute da elettromagnete, apertura automatica cancello cd. Brunè, sgancio elettrico generale.



In aggiunta alle segnalazioni dell'impianto automatico di allarme (impianto di rivelazione fumo ed allarme) è possibile in ogni momento DARE MANUALMENTE L'ALLARME GENERALE (EVACUAZIONE DI TUTTO L'ISTITUTO) TRAMITE AZIONALE MANUALE SUI PULSANTI DI ALLARME GENERALE. Tali pulsanti sono ubicati presso la portineria Aldini - portineria Fondazione - locale cd. emergenze ubicato dietro la portineria Aldini e ad accesso esclusivo del personale addetto.

In tale fattispecie l'intervento di chiusura di tutte le porte dell'Istituto trattenute da elettromagnete (cd. sgancio elettromagnete per porte) è manuale tramite azione su apposito pulsante.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ALDINI VALERIANI	PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE Parte 01 del Documento di Valutazione dei Rischi	 <p>Consulente esterno: SEN Sistemi -Bologna www.sen-sistemi.eu</p>
Via Bassanelli 9/11 - 40129 Bologna	Rev. 05 Del 22/01/2024	Pag. 20/63

Il Dirigente Scolastico ed i componenti del Servizio di Prevenzione e Protezione hanno stabilito di mantenere, in aggiunta rispetto agli impianti fin qui descritti di allarme automatico e manuale, il sistema ad altoparlanti che è stato utilizzato per la diffusione delle segnalazioni di emergenza precedentemente agli interventi impiantistici di adeguamento.

Tale valutazione è stata condotta sia per avere la garanzia di un allarme supplementare sia per gestire situazioni di inefficienza degli amplificatori.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ALDINI VALERIANI	PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE Parte 01 del Documento di Valutazione dei Rischi	 Consulente esterno: SEN Sistemi -Bologna www.sen-sistemi.eu
Via Bassanelli 9/11 - 40129 Bologna	Rev. 05 Del 22/01/2024	Pag. 21/63

4. ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DELLE VIE DI USCITA

Di seguito si illustra il sistema di vie di uscite di ciascun piano dell'Istituto, a partire dal terzo piano.

4.1 Terzo piano dell'Istituto

L'edificio al terzo piano è costituito dal corpo di fabbrica centrale ed è dedicato totalmente alla specializzazione di chimica, sia per quanto riguarda aule didattiche sia per laboratori e aule computer.

I laboratori di chimica sono dotati di apparecchiature a gas tipo bunsen e, ai fini del mantenimento di condizioni di sicurezza antincendio e precauzionali di esercizio, sono dotati di impianti di ventilazione idonei ad evitare l'accumulo di gas e di impianto di rilevazione gas che agisce su elettrovalvola in grado di intercettare l'alimentazione del combustibile di tutto il locale.

Al terzo piano, il sistema di vie di esodo è costituito da:

- **nr. 1 scala in vano costituente compartimento antincendio avente accesso da filtro a prova di fumo (cosiddetta scala di tipo a prova di fumo interna)**, denominata scala "E";
- **nr.1 scala di tipo protetto**, denominata scala "F"
- **nr. 1 scala interna di tipo aperto**, denominata scala "D".

Al piano è disponibile **nr.1 spazio calmo finalizzato a garantire la permanenza di persone con ridotte o impedito capacità motorie in attesa dei soccorsi** (luogo sicuro contiguo e comunicante con una via di esodo). È incarico specifico del personale docente educatore e dei collaboratori scolastici garantire, ove necessario sulla base delle specifiche disabilità degli occupanti, il raggiungimento di tale spazio senza arrecare intralcio alla fruibilità delle uscite di piano.

Al piano sono presenti rilevatori ottici di fumo e pulsanti di allarme ad azionamento manuale, lampade di emergenza, diffusori sonori.

Di seguito la descrizione delle vie di fuga ed un estratto planimetrico del piano ove, la denominazione delle vie di fuga verticali utilizza la legenda della documentazione tecnica predisposta per la pratica di prevenzione incendi.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ALDINI VALERIANI	PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE Parte 01 del Documento di Valutazione dei Rischi	 Consulente esterno: SEN Sistemi -Bologna www.sen-sistemi.eu
Via Bassanelli 9/11 - 40129 Bologna	Rev. 05 Del 22/01/2024	Pag. 22/63

VIE DI ESODO – TERZO PIANO
CORPO FABBRICA CENTRALE

VIE DI FUGA

POSIZIONE:

Seguire i percorsi di esodo in piano, seguendo la cartellonistica di salvataggio, fino a raggiungere la più vicina via di fuga verticale:

- scala protetta “F”;
- scala a prova di fumo interna “E”;
- scala interna di tipo aperto “D”;

percorrere le rampe di scale fino al raggiungimento del piano terra, ove sono disponibili le uscite di emergenza su spazio scoperto.

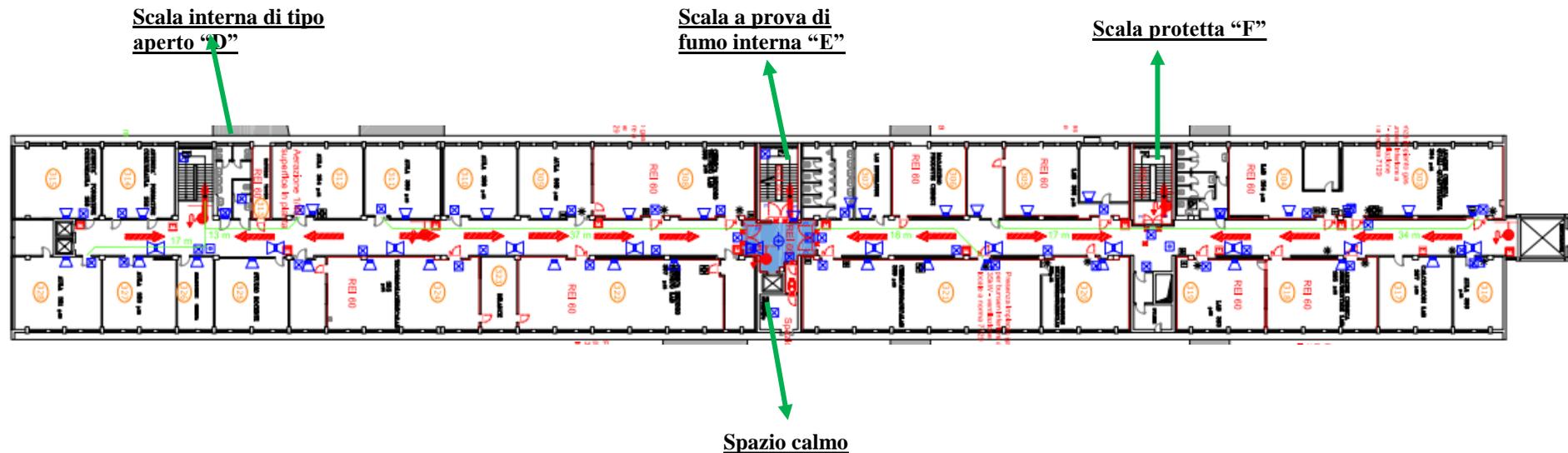
Dirigere gli occupanti con ridotte o impedito capacità motorie verso lo spazio calmo, ove sostare in attesa dei soccorsi ovvero di una fase successiva di esodo verticale.

CHI LA DEVE UTILIZZARE:

Tutti gli occupanti del piano.

<p>ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ALDINI VALERIANI</p>	<p>PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE Parte 01 del Documento di Valutazione dei Rischi</p>	<p style="text-align: center;">  Consulente esterno: SEN Sistemi-Bologna www.sen-sistemi.eu </p>
<p>Via Bassanelli 9/11 - 40129 Bologna</p>	<p>Rev.04 del 10/12/2022</p>	<p>Pag. 23/63</p>

TERZO PIANO: CORPO CENTRALE



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ALDINI VALERIANI	PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE Parte 01 del Documento di Valutazione dei Rischi	 Consulente esterno: SEN Sistemi-Bologna www.sen-sistemi.eu
Via Bassanelli 9/11 - 40129 Bologna	Rev.04 del 10/12/2022	Pag. 24/63

4.2 Secondo Piano dell'Istituto

L'edificio al secondo piano è costituito da corpo centrale, corpo ovest, corpo est e si concentrano prevalentemente aule didattiche.

Il sistema di vie di esodo è costituito da:

- Corpo centrale: **nr. 1 scala a prova di fumo interna** denominata "E", **nr.1 scala di tipo protetto** denominata "F", **nr. 1 scala interna di tipo aperto** denominata "D";
- Corpo ovest: **nr. 1 scala a prova di fumo interna** denominata "B", **nr. 2 scale interne di tipo aperto** denominate "A", "C".
- Corpo est: **nr. 1 scala a prova di fumo interna** denominata "H", **nr. 2 scale protette** denominate "G", "I".

In ciascun corpo fabbrica in cui è suddiviso il piano è disponibile **nr.1 spazio calmo finalizzato a garantire la permanenza di persone con ridotte o impedite capacità motorie in attesa dei soccorsi** (luogo sicuro contiguo e comunicante con una via di esodo). È incarico specifico del personale docente educatore e dei collaboratori scolastici garantire, ove necessario sulla base delle specifiche disabilità degli occupanti, il raggiungimento di tale spazio senza arrecare intralcio alla fruibilità delle uscite di piano.

Al piano sono presenti rilevatori ottici di fumo e pulsanti di allarme ad azionamento manuale, lampade di emergenza, diffusori sonori.

Di seguito la descrizione delle vie di fuga e un estratto planimetrico del piano.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ALDINI VALERIANI	PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE Parte 01 del Documento di Valutazione dei Rischi	 Consulente esterno: SEN Sistemi-Bologna www.sen-sistemi.eu
Via Bassanelli 9/11 - 40129 Bologna	Rev.04 del 10/12/2022	Pag. 25/63

VIE DI ESODO – SECONDO PIANO
CORPO FABBRICA CENTRALE, OVEST, EST

VIE DI FUGA

POSIZIONE:

In ciascun corpo fabbrica, seguire il percorso di esodo in piano segnalato da cartellonistica di salvataggio, fino a raggiungere la più vicina via di fuga verticale: scala protetta, scala a prova di fumo interna, scala interna di tipo aperto.

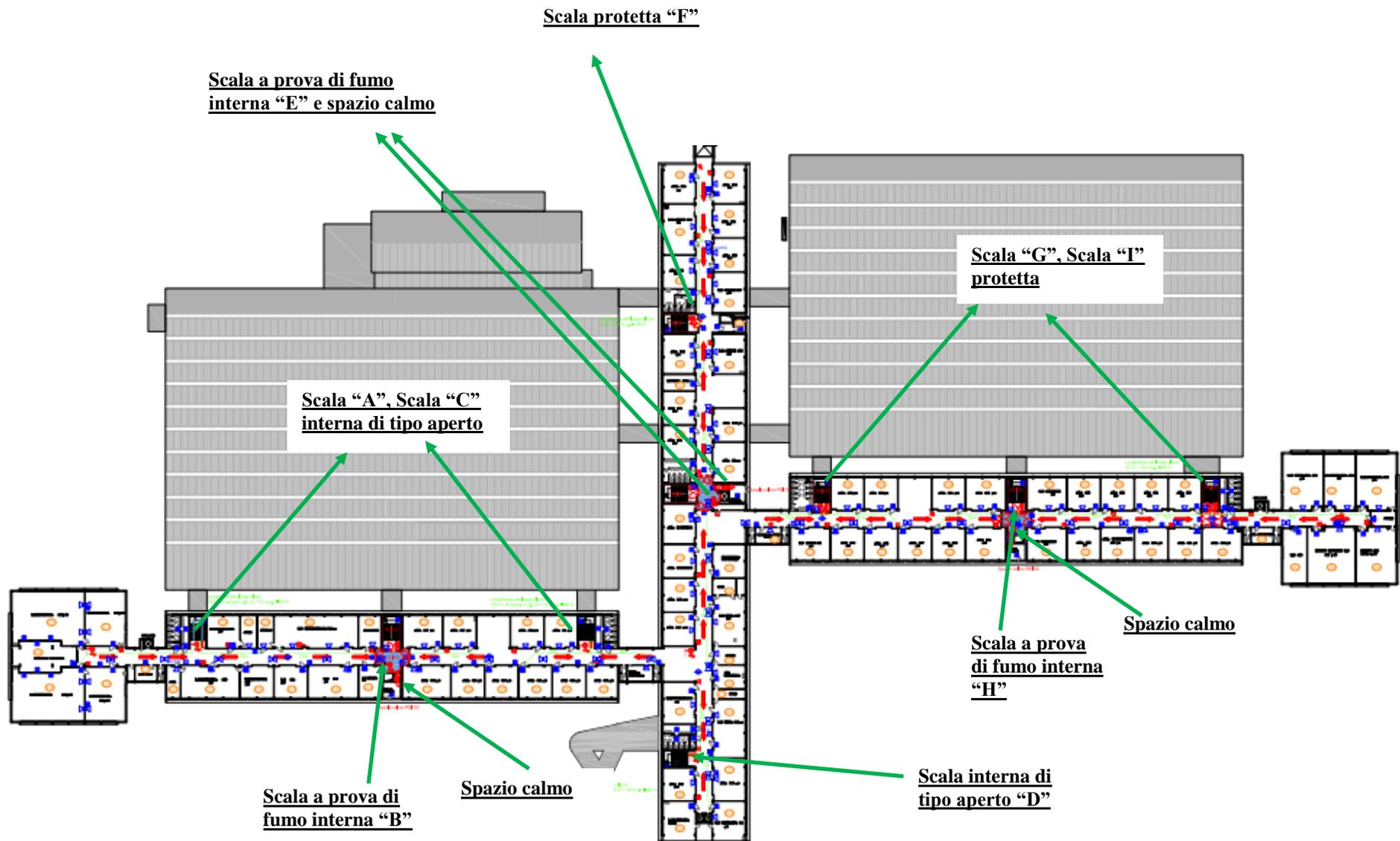
Quindi percorrere le rampe di scale fino al raggiungimento del piano terra, ove sono disponibili le uscite di emergenza su spazio scoperto.

Dirigere gli occupanti con ridotte o impedito capacità motorie verso lo spazio calmo presente e segnalato in ciascun corpo fabbrica, ove sostare in attesa dei soccorsi ovvero di una fase successiva di esodo verticale.

CHI LA DEVE UTILIZZARE:

Tutti gli occupanti del piano.

SECONDO PIANO



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ALDINI VALERIANI	PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE Parte 01 del Documento di Valutazione dei Rischi	 Consulente esterno: SEN Sistemi-Bologna www.sen-sistemi.eu
Via Bassanelli 9/11 - 40129 Bologna	Rev.04 del 10/12/2022	Pag. 27/63

4.3 Primo Piano dell'Istituto

L'edificio al primo piano è costituito da corpo centrale dove si concentrano aule segreteria ed uffici, corpo ovest e corpo est dove si concentrano prevalentemente aule didattiche.

Il sistema di vie di esodo è costituito da:

- Corpo centrale: **nr. 1 scala a prova di fumo interna** denominata "E", **nr.1 scala di tipo protetto** denominata "F", **nr. 1 scala interna di tipo aperto** denominata "D";
- Corpo ovest: **nr. 1 scala a prova di fumo interna** denominata "B", **nr. 2 scale interne di tipo aperto** denominate "A", "C".
- Corpo est: **nr. 1 scala a prova di fumo interna** denominata "H", **nr. 2 scale protette** denominate "G", "I". I locali del corpo est sono utilizzati dalla Fondazione.

In ciascun corpo fabbrica in cui è suddiviso il piano è disponibile **nr.1 spazio calmo finalizzato a garantire la permanenza di persone con ridotte o impedite capacità motorie in attesa dei soccorsi** (luogo sicuro contiguo e comunicante con una via di esodo). È incarico specifico del personale docente educatore e dei collaboratori scolastici garantire, ove necessario sulla base delle specifiche disabilità degli occupanti, il raggiungimento di tale spazio senza arrecare intralcio alla fruibilità delle uscite di piano.

Al piano sono presenti rilevatori ottici di fumo e pulsanti di allarme ad azionamento manuale, lampade di emergenza, diffusori sonori.

Di seguito la descrizione delle vie di fuga e un estratto planimetrico del piano.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ALDINI VALERIANI	PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE Parte 01 del Documento di Valutazione dei Rischi	 Consulente esterno: SEN Sistemi-Bologna www.sen-sistemi.eu
Via Bassanelli 9/11 - 40129 Bologna	Rev.04 del 10/12/2022	Pag. 28/63

VIE DI ESODO – PRIMO PIANO
CORPO FABBRICA CENTRALE, OVEST, EST

VIE DI FUGA

POSIZIONE:

In ciascun corpo fabbrica, seguire il percorso di esodo in piano segnalato da cartellonistica di salvataggio, fino a raggiungere la più vicina via di fuga verticale: scala protetta, scala a prova di fumo interna, scala interna di tipo aperto.

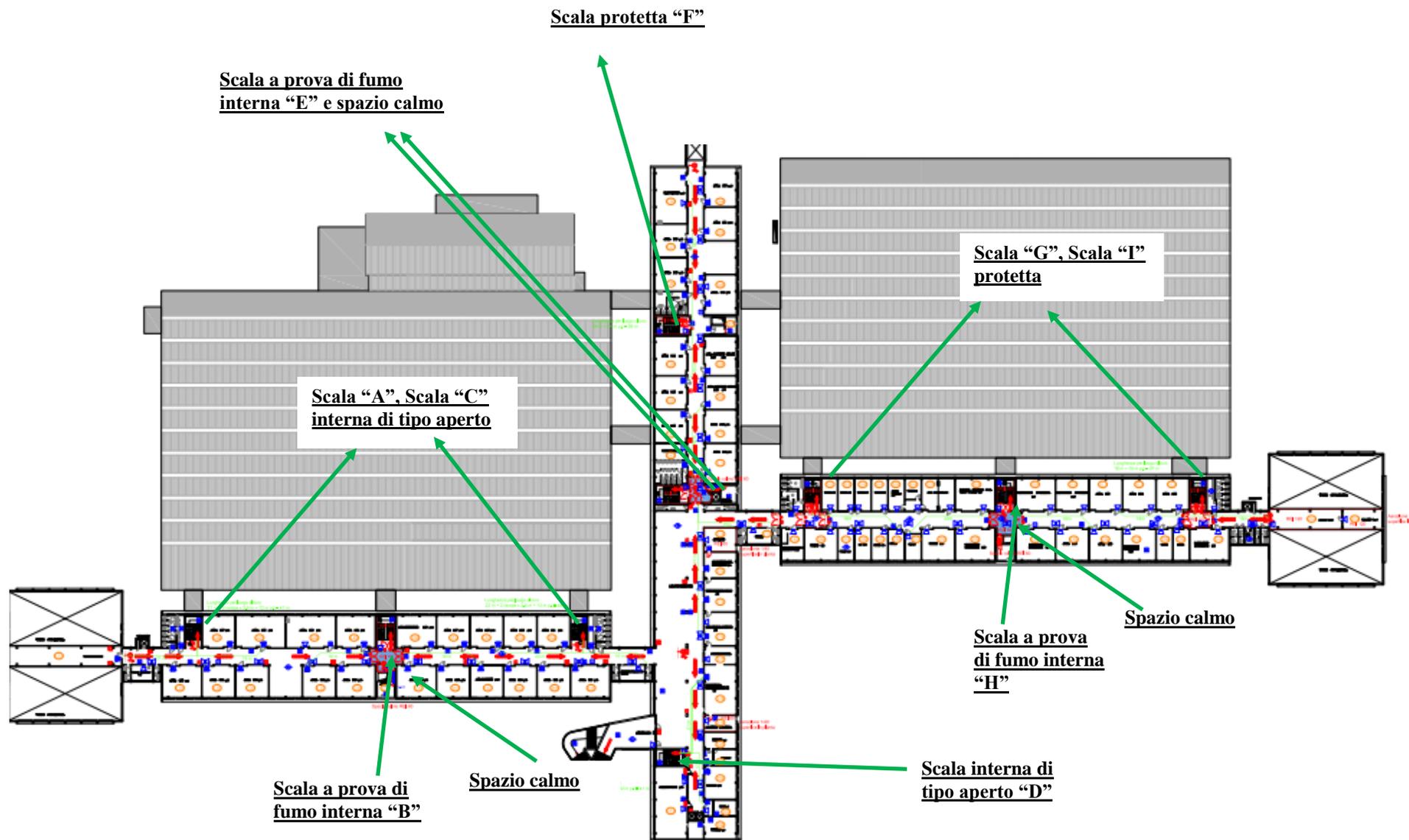
Quindi percorrere le rampe di scale fino al raggiungimento del piano terra, ove sono disponibili le uscite di emergenza su spazio scoperto.

Dirigere gli occupanti con ridotte o impedito capacità motorie verso lo spazio calmo presente e segnalato in ciascun corpo fabbrica, ove sostare in attesa dei soccorsi ovvero di una fase successiva di esodo verticale.

CHI LA DEVE UTILIZZARE:

Tutti gli occupanti del piano.

PRIMO PIANO



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ALDINI VALERIANI	PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE Parte 01 del Documento di Valutazione dei Rischi	 Consulente esterno: SEN Sistemi-Bologna www.sen-sistemi.eu
Via Bassanelli 9/11 - 40129 Bologna	Rev.04 del 10/12/2022	Pag. 30/63

4.4 Piano terra dell'Istituto

L'edificio al piano terra è costituito da corpo centrale, corpo ovest, corpo est, dove si concentrano prevalentemente le aule didattiche, da blocco laboratori est ove sono ubicati gli spazi di palestra ed il blocco laboratori ovest dove si trovano esclusivamente laboratori.

Il sistema di vie di esodo è costituito da:

- Corpo centrale: percorso di esodo in piano ed uscite di emergenza su spazio scoperto ove sono individuati i Punti di Raccolta R1, R4;
- Corpo ovest: percorso di esodo in piano ed uscite di emergenza su spazio scoperto ove è individuato il Punto di Raccolta denominato R2;
- Corpo est: percorso di esodo in piano ed uscite di emergenza su spazio scoperto ove è individuato il Punto di Raccolta denominato R1. I locali del corpo est sono utilizzati dalla Fondazione.
- Blocco laboratori ovest: percorsi di esodo in piano in direzione delle uscite di emergenza, contrapposte, che immettono su spazio scoperto ove sono individuati i Punti di Raccolta R2, R3, R4.
- Blocco laboratori est: percorsi di esodo in piano in direzione delle uscite di emergenza, contrapposte, che immettono su spazio scoperto ove sono individuati i Punti di Raccolta R1, R4, R5.

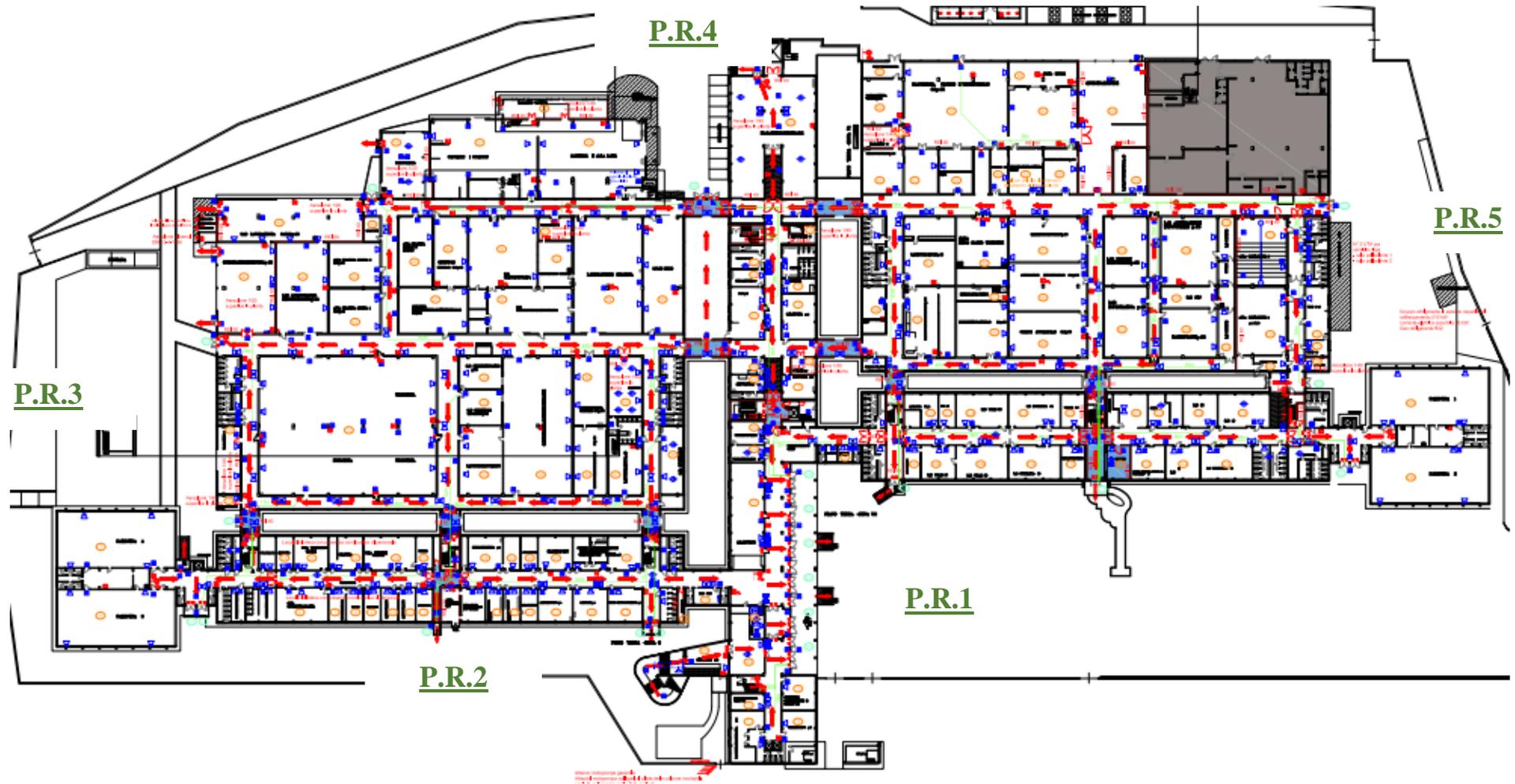
Le comunicazioni tra i corpi di fabbrica ed i blocchi laboratori avvengono con filtri a prova di fumo. I locali magazzino generale, officina termotecnica, lavorazioni a caldo, falegnameria e officina motori dispongono di vie di esodo specifiche inserite nei locali stessi.

Al piano sono presenti rilevatori ottici di fumo e pulsanti di allarme ad azionamento manuale, lampade di emergenza, diffusori sonori.

In portineria sono ubicati la centrale rilevazione incendi integrata con combinatore telefonico, una postazione microfonic, i pulsanti ad azionamento manuale per attivare i comandi di chiusura automatica delle porte trattenute da elettromagnete, apertura automatica cancello cd. Brunè e di sgancio elettrico generale. Nelle vicinanze della portineria è disponibile il pulsante di allarme generale (evacuazione di tutto l'Istituto).

Di seguito la descrizione delle vie di fuga e un estratto planimetrico del piano.

PIANO TERRA

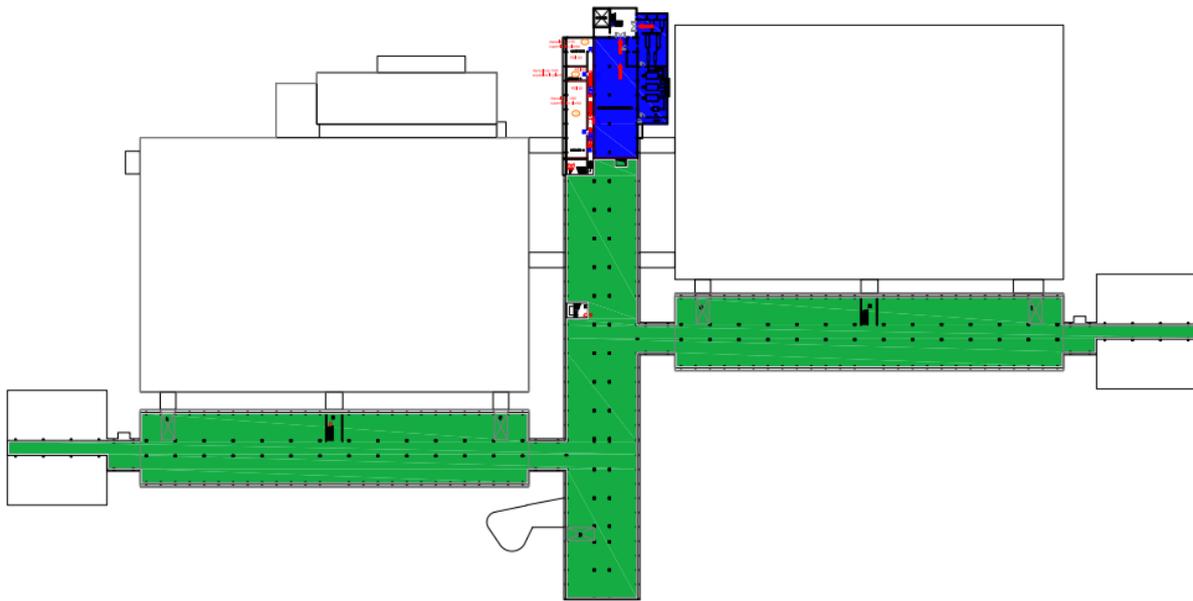


ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ALDINI VALERIANI	PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE Parte 01 del Documento di Valutazione dei Rischi	 Consulente esterno: SEN Sistemi-Bologna www.sen-sistemi.eu
Via Bassanelli 9/11 - 40129 Bologna	Rev.04 del 10/12/2022	Pag. 32/63

4.5 Piano interrato

L'edificio al piano interrato è costituito da corpo centrale, corpo ovest, corpo est.

I locali del corpo di fabbrica est ed ovest non sono utilizzati così come la maggiore parte dei locali del corpo fabbrica centrale fatta eccezione dei locali tecnologici centrale termica e compressori e di nr.2 depositi.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ALDINI VALERIANI	PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE Parte 01 del Documento di Valutazione dei Rischi	 Consulente esterno: SEN Sistemi-Bologna www.sen-sistemi.eu
Via Bassanelli 9/11 - 40129 Bologna	Rev.04 del 10/12/2022	Pag. 33/63

5. PUNTI DI RACCOLTA

Al fine di garantire la permanenza del personale in luogo sicuro sono stati individuati idonei PUNTI DI RACCOLTA presso aree appositamente segnalate.



Complessivamente sono presenti n.5 Punti di Raccolta che sono dislocati nel piazzale esterno che circonda l'Istituto:

- **P.R.1: piazzale INGRESSO PRINCIPALE dell'Istituto;**
- **P.R.2: piazzale ANTISTANTE CORPO FABBRICA OVEST**
- **P.R.3: piazzale PRISPICIENTE BLOCCO LABORATORI OVEST**
- **P.R.4: piazzale SUL RETRO DELL'ISTITUTO**
- **P.R.5: piazzale PRISPICIENTE BLOCCO LABORATORI EST**

Una volta giunti al Punto di Raccolta, e successivamente all'esecuzione dell'appello, sarà compito dei docenti coordinarsi per organizzare la disposizione delle aule evacuate in modo da agevolare la "gestione degli studenti" all'arrivo dei genitori.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ALDINI VALERIANI	PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE Parte 01 del Documento di Valutazione dei Rischi	 Consulente esterno: SEN Sistemi-Bologna www.sen-sistemi.eu
Via Bassanelli 9/11 - 40129 Bologna	Rev.04 del 10/12/2022	Pag. 34/63

6. ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

6.1 Classificazione delle emergenze

EMERGENZE INTERNE	EMERGENZE ESTERNE
Incendio Ordigno esplosivo, esplosione Allagamento Emergenza elettrica Fuga di gas Infortunio/malore	Incendio Esplosione Attacco terroristico Alluvione Evento sismico Emergenza tossico-nociva

6.2 Composizione della squadra di emergenza

- **Squadra di Addetti alla Prevenzione incendi, lotta antincendio ed evacuazione:**

ORGANIZZAZIONE ADDETTI	COMPITI
<ul style="list-style-type: none"> - Non meno di nr.2 addetti per Piano (per l'elenco completo degli Addetti per Piano, vedere Allegato N.1) - Lavoratori designati dal Dirigente Scolastico - Personale abilitato a seguito di frequentazione di specifico corso di formazione ed addestramento secondo modalità, contenuti e durata conformi al corso previsto dal D.M. 10/03/98 per addetti in attività classificate a livello di rischio Elevato; - Acquisizione di attestato di idoneità tecnica rilasciato dai VVF (ai sensi del DM 10/03/98, Allegato X) - Aggiornamento periodico della formazione teorica ed addestramento sulla parte pratica di spegnimento secondo modalità, contenuti e durata di cui alla Circolare prot. N. 12653 del 23/02/2011 del Min. Interno, Dipartimento VV.F. - Periodicità di aggiornamento secondo indicazioni espresse dalla Direzione regionale Emilia Romagna del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, e quindi triennale compatibilmente con le esigenze didattiche e di organizzazione dei corsi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di prevenzione incendi: <ul style="list-style-type: none"> - sorveglianza di passaggi, scale, corridoi affinché siano sempre liberi da ostruzioni o pericoli - controllo della completa agibilità delle porte ed uscite di sicurezza (completa apertura e agevole chiusura) - esame visivo dei presidi antincendio e dispositivi e impianti di sicurezza antincendio: estintori, idranti, rilevatori, luci di emergenza; e della cartellonistica di sicurezza ed emergenza - controllo visivo degli impianti tecnologici (quadri elettrici, prese elettriche) - segnalare al coordinatore delle emergenze eventuali irregolarità riscontrate nell'area assegnata • Attività di lotta antincendio: <ul style="list-style-type: none"> - intervenire in caso di principio di incendio in presenza di condizioni di sicurezza per operare con i mezzi di estinzione predisposti - rimanere a disposizione di chi coordina le operazioni durante le emergenze

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ALDINI VALERIANI	PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE Parte 01 del Documento di Valutazione dei Rischi	 <p>Consulente esterno: SEN Sistemi-Bologna www.sen-sistemi.eu</p>
Via Bassanelli 9/11 - 40129 Bologna	Rev.04 del 10/12/2022	Pag. 35/63

• **Squadra di addetti alle misure di Primo Soccorso**

PRIMO SOCCORSO	COMPITI
<ul style="list-style-type: none"> - Non meno di nr.2 addetti per Piano (per l'elenco completo degli Addetti per Piano, vedere Allegato N.2) - Lavoratori designati dal Dirigente Scolastico - Personale abilitato a seguito di frequentazione di specifico corso di formazione ed addestramento secondo modalità, contenuti e durata conformi al corso previsto dal Decreto 388/2003 per addetti in attività classificate di Gruppo B; - Attestato di formazione rilasciato ai sensi del Decreto 388/2003 - Aggiornamento triennale 	<ul style="list-style-type: none"> - Attuazione delle misure di primo intervento interno - Attivazione degli interventi di pronto soccorso - Rimanere a disposizione di chi coordina le operazioni durante le emergenze - Controllo della cassetta di Primo Soccorso affinché sia rispondente al contenuto minimo di cui al Decreto 388/200, sia adeguatamente custodita in un luogo facilmente accessibile ed individuabile con segnaletica appropriata

L'elenco dei nominativi degli addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e addetti al Primo Soccorso è riportato nell'Allegato 1 al presente documento.

La Tabella sotto riportata illustra gli incarichi indicativamente assegnati in situazioni di emergenza, al fine di fronteggiare l'evento e cooperare per un esodo sicuro.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ALDINI VALERIANI	PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE Parte 01 del Documento di Valutazione dei Rischi	 Consulente esterno: SEN Sistemi-Bologna www.sen-sistemi.eu
Via Bassanelli 9/11, 40129 Bologna	Rev.04 del 10/12/2022	Pag. 36/63

INCARICO	QUALIFICA	DESCRIZIONE COMPITO
COORDINATORE DELL'EMERGENZA RESPONSABILE DELLA GESTIONE EMERGENZE	Dirigente Scolastico	Al verificarsi dell'emergenza: - è avvisato dell'evento - si reca sul posto per coordinare le azioni da mettere in atto - da l'ordine di evacuazione (direttamente ovvero comunica ai collaboratori scolastici di attivare il pulsante generale di allarme ed evacuazione) se non già diramato - assume il coordinamento delle operazioni di evacuazione - gestisce l'interruzione parziale o totale delle attività ; - comunica il messaggio di "emergenza cessata"
	Vice Preside	
	Referente di istituto per la salute e sicurezza	
DIFFUSIONE ORDINE DI EVACUAZIONE	Collaboratore scolastico ovvero chiunque è incaricato dell'attivazione del pulsante a ciò dedicato – fatta eccezione di casi di allarme automatico	Diffonde l'ordine di evacuazione mediante attivazione del pulsante generale di allarme ed evacuazione. Il sistema di allarme è del tipo automatico (impianti di rivelazione fumi) e manuale (azionamento manuale di pulsante) ed è integrato con sistema ad altoparlanti

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ALDINI VALERIANI	PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE Parte 01 del Documento di Valutazione dei Rischi	 Consulente esterno: SEN Sistemi-Bologna www.sen-sistemi.eu
Via Bassanelli 9/11, 40129 Bologna	Rev.04 del 10/12/2022	Pag. 37/63

INCARICO	QUALIFICA	DESCRIZIONE COMPITO
CONTROLLO OPERAZIONI DI EVACUAZIONE	Collaboratori scolastici e personale docente, educatori	<p>Collaboratori scolastici: udito il segnale di allarme provvedono a coordinare le operazioni di evacuazione (dirigere il flusso verso l'uscita più vicina), accompagnare/dirigere le persone verso l'area esterna ove sono individuati i punti di raccolta ovvero assistere gli studenti con disabilità, verificare che in tutti i locali del piano non vi siano persone e che finestre e porte siano state chiuse.</p> <p>Docenti: guidano ordinatamente la classe verso la più vicina via di esodo, prendendo con sé il necessario per effettuare l'appello e tracciare il nr. di studenti presenti ed evacuati.</p> <p>Educatori: raggiungono immediatamente la persona con disabilità, ove non sia già in sua compagnia, per condurla verso la più vicina uscita di emergenza ovvero spazio calmo di comparto. N.B. Lo spazio calmo è finalizzato a garantire la permanenza di persone con ridotte o impedito capacità motorie in attesa dei soccorsi (luogo sicuro contiguo e comunicante con una via di esodo) ed è incarico specifico del personale docente educatore e dei collaboratori scolastici garantire, ove necessario, e sulla base delle specifiche disabilità degli occupanti, il raggiungimento di tale spazio senza arrecare intralcio alla fruibilità delle uscite di piano.</p>
CHIAMATA DI SOCCORSO (VVF, PRONTO SOCCORSO)	Collaboratore scolastico ovvero chiunque è incaricato	Effettua la chiamata di soccorso ai Vigili del Fuoco, al Pronto Soccorso, alle Forze dell'Ordine, e ad ogni altro organismo necessario
INCARICATO ALLA GUIDA ORDINATA DELLA CLASSE VERSO LA VIA DI ESODO	Alunno individuato come Apri fila e Chiudi fila della classe	<p>Mantiene la calma, segue le procedure stabilite e le istruzioni fornite dal docente. L'alunno Apri fila deve seguire la via di fuga stabilita, guidando i compagni nel punto di raccolta assegnato.</p> <p>L'alunno Chiudi fila ha il compito di verificare la completa assenza di compagni nella classe e di chiudere la porta.</p>

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ALDINI VALERIANI	PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE Parte 01 del Documento di Valutazione dei Rischi	 Consulente esterno: SEN Sistemi-Bologna www.sen-sistemi.eu
Via Bassanelli 9/11, 40129 Bologna	Rev.04 del 10/12/2022	Pag. 38/63

INCARICO	QUALIFICA	DESCRIZIONE COMPITO
RESPONSABILE PUNTI DI RACCOLTA	Tutto il personale docente e non docente, in ragione dell'informazione e formazione ricevute e delle esercitazioni periodiche	Recupera ovvero riceve il "Modulo di evacuazione" delle classi evacuate con la collaborazione del personale docente e degli alunni apri-fila. Nel caso in cui qualcuno non risulti alla verifica, prende le informazioni necessarie e le trasmette alla persona a lui più vicina con assegnati compiti di emergenza (Coordinatore dell'Emergenza, ovvero a un Addetto alla prevenzione incendi e lotta antincendio).

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ALDINI VALERIANI	PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE Parte 01 del Documento di Valutazione dei Rischi	 Consulente esterno: SEN Sistemi-Bologna www.sen-sistemi.eu
Via Bassanelli 9/11, 40129 Bologna	Rev.04 del 10/12/2022	Pag. 39/63

6.3 Cassetta di Pronto Soccorso

Sono disponibili i presidi sanitari indispensabili per prestare le prime immediate cure alle persone ferite o colpite da malore improvviso. Detti presidi sono contenuti in una cassetta di pronto soccorso ovvero armadietto dedicato appositamente contrassegnato.

Il materiale di pronto soccorso è conservato al riparo da polvere ed ogni eventuale fonte di inquinamento ed è accompagnato da istruzioni sul modo di usare i presidi medico-chirurgici e di prestare i primi soccorsi in attesa del medico.

Cassetta di Pronto Soccorso	RESPONSABILE CUSTODIA, CONTENUTO
Ubicazione	
Ai Piani/Corpi Fabbrica	Assistente scolastico di turno al piano, personale formato e addestrato alle misure di Primo Soccorso
Palestra	Docente di educazione fisica, personale formato e addestrato al Primo Soccorso

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ALDINI VALERIANI	PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE Parte 01 del Documento di Valutazione dei Rischi	 Consulente esterno: SEN Sistemi-Bologna www.sen-sistemi.eu
Via Bassanelli 9/11, 40129 Bologna	Rev.04 del 10/12/2022	Pag. 40/63

7. GESTIONE EMERGENZE: PIANIFICAZIONE DELLE MISURE DA ATTUARE



CASO N.1: PRINCIPIO D'INCENDIO LOCALIZZATO IN UN PUNTO PRECISO

- Chiudere le porte per isolare il locale interessato dall'incendio;
- avvertire immediatamente un componente della squadra antincendio;
- limitare con un estintore l'estendersi dell'incendio;
- allontanare immediatamente tutte le persone distribuite negli spazi prossimi all'evento
- dopo aver controllato accuratamente l'avvenuto spegnimento totale delle braci, arieggiare l'ambiente

CASO N.2: PER INCENDI DI VASTE PROPORZIONI:

- dare immediatamente l'allarme e procedere all'evacuazione
- richiedere l'intervento dei **Vigili del fuoco (115)**;
- se possibile, allontanare dall'incendio i materiali infiammabili combustibili;
- garantire una buona accessibilità esterna rimuovendo i mezzi di intralcio;
- eseguire l'apertura del cancello per l'ingresso dei soccorsi
- assistere i soccorsi con tutte le informazioni necessarie per gli interventi da eseguirsi: intercettazione impianto elettrico; intercettazione gas combustibile;
- seguire con attenzione le modalità di evacuazione e verificare la presenza di tutto il personale nei punti di raccolta
- verificare che **NESSUNO SOSTI** nei pressi di porte o vetrate in comunicazione con gli ambienti interessati dal fumo e dalle fiamme;
- controllare la presenza di feriti.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ALDINI VALERIANI	PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE Parte 01 del Documento di Valutazione dei Rischi	 Consulente esterno: SEN Sistemi-Bologna www.sen-sistemi.eu
Via Bassanelli 9/11, 40129 Bologna	Rev.04 del 10/12/2022	Pag. 41/63



CASO N.3: IN CASO DI FUGHE DI GAS METANO

- dare immediatamente l'allarme e fare allontanare le persone presenti segnalando che, per nessun motivo, vengano accesi impianti elettrici (lampade, interruttori, etc);
- agire sulla valvola di intercettazione gas metano;
- agire sulla valvola generale per impianto elettrico;
- richiedere l'intervento dei **Vigili del fuoco (115)**;
- comunicare l'evento al gestore servizio distribuzione gas;
- comunicare lo stato di emergenza cessata solo a perdita eliminata e condizioni di sicurezza ripristinate.



CASO N.4: EMERGENZA PER MANCANZA DI CORRENTE-BLACK OUT:

A causa di un difetto dell'impianto elettrico generale o di una sospensione di erogazione da parte del gestore/fornitore, viene a mancare la fornitura dell'energia elettrica al circuito che serve i corpi illuminanti. Entrano in azione le lampade di emergenza che hanno però un'autonomia predeterminata.

Si tratta quindi di gestire, se necessario, l'uscita dai locali in condizioni di sicurezza prima dell'esaurimento della capacità delle lampade d'emergenza.

- disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica;
- il coordinatore verifica se vi sono sovraccarichi al fine di eliminare la causa;
- telefonare al gestore del servizio;

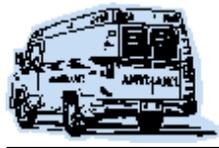
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ALDINI VALERIANI	PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE Parte 01 del Documento di Valutazione dei Rischi	 Consulente esterno: SEN Sistemi-Bologna www.sen-sistemi.eu
Via Bassanelli 9/11, 40129 Bologna	Rev.04 del 10/12/2022	Pag. 42/63



CASO N.5: INTERVENTO SU PERSONE CON ABITI IN FIAMME:

In caso di incendio di abiti di una persona, questa istintivamente può mettersi a correre alimentando maggiormente le fiamme. Occorre pertanto:

- bloccarla e distenderla per terra;
- eseguire un'azione di soffocamento delle fiamme utilizzando il materiale a disposizione (es. coperta o altri indumenti di materiale non sintetico e facilmente combustibile);
- indicare di rotolarsi a pavimento;
- avvisare il 118



CASO N.6: MALORE O INFORTUNIO DA PARTE DI UN LAVORATORE E/O di un ESTERNO:

Chi dovesse rilevare una persona con sintomi di un malore (svenimento, perdita di coscienza, interruzione del respiro, ecc.) dovrà per prima cosa dare l'allarme per far intervenire le persone addestrate al primo soccorso e comunicare, ovvero provvedere direttamente, alla richiesta di intervento al

Gli infortuni di modesta entità potranno essere trattati con il materiale della cassetta di primo soccorso disponibile; il materiale eventualmente utilizzato sarà segnalato per essere rapidamente reintegrato.



CASO N.7: ELETTROCUZIONE DA PARTE DI UN LAVORATORE:

Attivare immediatamente la richiesta di intervento dei soccorsi.

- raggiungere i pulsanti di sgancio;

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ALDINI VALERIANI	PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE Parte 01 del Documento di Valutazione dei Rischi	 Consulente esterno: SEN Sistemi-Bologna www.sen-sistemi.eu
Via Bassanelli 9/11, 40129 Bologna	Rev.04 del 10/12/2022	Pag. 43/63

- prendere un attrezzo qualsiasi non metallico e colpire energicamente la persona che è attaccata alla corrente elettrica al fine di staccarlo dall'oggetto da cui sta ricevendo corrente elettrica;
- spostare, l'infortunato **solo ed esclusivamente** se nell'ambiente vi sono pericoli imminenti (crollo, fuga di gas, incendio, ecc.);

CASO N.8: MINACCIA ATTO TERRORISTICO - SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta;
- telefonare immediatamente alla Polizia –tel.**113**;
- avvertire i VVF e il Pronto Soccorso- tel.**115-118**
- avvertire i responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione;
- attivare l'allarme per l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

CASO N.9: EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO

In caso di nube tossica non si attua lo sgombero all'esterno. Si chiudono le finestre, si chiude la porta, si sigillano con il nastro adesivo o con stracci bagnati tutti gli infissi. Si utilizza il telefono cellulare per richiedere il soccorso. Si mantengono i contatti con il coordinatore dell'emergenza attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione. Gli studenti si stendono a terra e tengono un panno (fazzoletto) bagnato sul naso. I docenti ed educatori, con l'aiuto di alunni predisposti ed eventualmente supportati da collaboratori scolastici, curano la protezione degli alunni disabili.

Il Coordinatore dell'emergenza deve tenersi in contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (In genere l'evacuazione è da evitarsi).

- attendere l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- far rientrare tutti nella scuola.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ALDINI VALERIANI	PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE Parte 01 del Documento di Valutazione dei Rischi	 Consulente esterno: SEN Sistemi-Bologna www.sen-sistemi.eu
Via Bassanelli 9/11, 40129 Bologna	Rev.04 del 10/12/2022	Pag. 44/63

- in caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire l'interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

I docenti devono chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe, assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati; mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono stendersi a terra tenendo un panno bagnato sul naso.

I docenti di sostegno devono occuparsi degli alunni con disabilità.

CASO N.10: EVENTI ACCIDENTALI IN LABORATORI

Sversamento accidentale di agenti chimici pericolosi

- Informare collaboratori e preposti e mettere in sicurezza la zona interessata
- Evitare il contatto con l'agente e attenersi alle indicazioni riportate nella Scheda di Sicurezza (se non note, reperire la Scheda di Sicurezza).
- Indossare adeguati dispositivi di protezione individuale (ad esempio guanti, occhiali, ecc.) per la rimozione dell'agente sversato
- Contattare una persona competente per ricevere informazioni sull'agente

Sversamento accidentale di liquidi

- Evitare la diffusione del liquido
- Raccogliere quanto versato utilizzando adeguati materiali assorbimenti e smaltire il prodotto secondo normativa, non sciacquare con acqua
- In caso di sversamento di prodotti infiammabili o comburenti, evitare la formazione di scintille, parti calde devono essere subito raffreddate (ad esempio immergendole in acqua); aerare i locali

Sversamento di polveri o prodotti in forma di granuli

- Raccogliere quanto versato utilizzando un'aspirapolvere dotato di filtri adeguati e raccogliere il materiale in contenitori chiudibili, non sciacquare con acqua
- Pulire la zona contaminata utilizzando uno straccio bagnato, utilizzando i dispositivi di protezione necessari. Il materiale usato per la pulizia deve essere messo in contenitori chiudibili

Sversamento di agenti biologici

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ALDINI VALERIANI	PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE Parte 01 del Documento di Valutazione dei Rischi	 Consulente esterno: SEN Sistemi-Bologna www.sen-sistemi.eu
Via Bassanelli 9/11, 40129 Bologna	Rev.04 del 10/12/2022	Pag. 45/63

In caso di esperimenti su liquidi biologici, come ad esempio sangue o urina, deve essere considerato che il materiale potrebbe essere infetto.

- Pulire la zona contaminata con sostanze assorbenti, indossando sempre i dispositivi di protezione individuale (indossare sempre due paia di guanti)
- I rifiuti contaminati devono essere smaltiti secondo normativa
- Adottare le regole d'igiene generali (ad es. Lavarsi le mani, ecc.)

Fuoriuscita di gas e vapori

- In caso di fuoriuscita accidentale di gas, vapori, o sostanze volatili in quantità pericolose, evacuare i locali interessati, e allertare il coordinamento dell'emergenza (ad esempio un addetto all'emergenza)
- Chiudere la porta dei locali interessati
- Se possibile interrompere la fuoriuscita del gas (agire sulla valvola d'intercettazione)

CASO N.11: ALLAGAMENTO

Chiunque si accorga della presenza di acqua avverte il Coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme.

Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- interrompere l'energia elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi la interruzione di energia elettrica;
- telefonare al gestore/fornitore acqua;
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) **il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme**, una volta isolata la causa ed interrotta l'erogazione dell'acqua.

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, **il Coordinatore dispone lo stato di allarme. Questo consiste in** avvertire i vigili del fuoco ed attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ALDINI VALERIANI	PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE Parte 01 del Documento di Valutazione dei Rischi	 Consulente esterno: SEN Sistemi-Bologna www.sen-sistemi.eu
Via Bassanelli 9/11, 40129 Bologna	Rev.04 del 10/12/2022	Pag. 46/63

8. REGOLE PER L'USO DEGLI ESTINTORI



Per un efficace intervento con estintori portatili occorre:

- **AGIRE CON PROGRESSIONE INIZIANDO LO SPEGNIMENTO DAL FOCOLAIO PIU' VICINO SINO A RAGGIUNGERE IL PRINCIPALE;**
- **DIRIGERE IL GETTO ALLA BASE DELLE FIAMME ED AVVICINANDOSI IL PIU' POSSIBILE SENZA PERICOLI PER LA PERSONA;**
- **EROGARE CON PRECISIONE EVITANDO GLI SPRECHI;**
- **NON EROGARE CONTRO VENTO NÉ CONTRO LE PERSONE;**
- **NON EROGARE SOSTANZE CONDUTTRIVCI DELLA CORRENTE ELETTRICA SU IMPIANTI O APPARECCHIATURE IN TENSIONE;**
- **NEL CASO DI EROGAZIONE CONTEMPORANEA CON DUE O PIU ESTINTORI GLI ADDETTI ALLA SQUADRA DEVONO AGIRE PARALLELAMENTE O FINO A FORMARE UN ANGOLO MASSIMO DI 90°;**
- **NEL CASO DI EROGAZIONE SU LIQUIDI INFIAMMABILI IN RECIPIENTI APERTI OPERARE IN MODO DA EVITARE SPANDIEMNTI DI LIQUIDO INFIAMMABILE FACENDO RIMBALZARE L'ESTINGUENTE SUL LATO INTERNO DEL RECIPIENTE OPPOSTO A QUELLO DI EROGAZIONE;**
- **NEL CASO DI EROGAZIONE SU PARTI IN TENSIONE A PRESCINDERE DALLA SCELTA DELLA SOSTANZA ESTINGUENTE CHE NON DEVE RISULTARE CONDUTTRICE L'OPERATORE DEVE MANTENERSI A DISTANZA DI SICUREZZA DALLE PARTI IN TENSIONE STESSE**

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ALDINI VALERIANI	PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE Parte 01 del Documento di Valutazione dei Rischi	 Consulente esterno: SEN Sistemi-Bologna www.sen-sistemi.eu
Via Bassanelli 9/11, 40129 Bologna	Rev.04 del 10/12/2022	Pag. 47/63

9. METODOLOGIA DA APPLICARE IN CASO DI EVACUAZIONE

- AZIONARE L'ALLARME SONORO SE NON GIA' ATTIVATO DA IMPIANTO AUTOMATICO DI RIVELAZIONE FUMI
- CERCARE DI GESTIRE IL PANICO
- INDIRIZZARE TUTTO IL PERSONALE (STUDENTI, DOCENTI, TECNICI, COLLABORATORI SCOLASTICI ED ESTERNI) VERSO L'USCITA DI EMERGENZA
- ASSISTERE PRIMARIAMENTE LE PERSONE NON AUTONOME E IL PERSONALE ESTERNO PRESENTE
- IN CASO DI VIE DI FUGA INAGIBILI, INDIRIZZARE LE PERSONE VERSO L'USCITA ALTERNATIVA PIU' COMODA DA RAGGIUNGERE
- VERIFICARE CHE IL PERSONALE PRESENTE NEI PIANI ALTI SIANO DEFLUITI ALL'ESTERNO E CHE LE SCALE SIANO PERCORRIBILI
- VERIFICARE CHE LE PORTE TAGLIAFUOCO SIANO CHIUSE
- AVVERTIRE I SOCCORRITORI DELL'EMERGENZA SEGNALANDO DANNI A COSE E/O A PERSONE
- RACCOGLIERE LE PERSONE NEL PUNTO DI RACCOLTA, EVITANDO CHE SI ALLONTANINO DALLA ZONA
- FARE L'APPELLO TENENDO PRESENTE ANCHE LE PERSONE ESTERNE PRESENTI QUEL GIORNO A LAVORARE PRESSO LA SCUOLA
- SCOLLEGARE, SE POSSIBILE, IMPIANTI ELETTRICI E DI ADDUZIONE DEL GAS, NELLE ZONE INTERESSATE DALL'EMERGENZA
- NON AVVICINARSI E NON FARE AVVICINARE A ZONE E/O STRUTTURE POTENZIALMENTE ESPOSTE A PERICOLO DI CROLLO, PRESENZA DI FUMO, FIAMME, ESPLOSIONI
- NON FARE SOSTARE NEI PRESSI DI VETRATE
- SGOMBRARE L'AREA CORTILIVA PER FACILITARE I MEZZI
- SE POSSIBILE FAR RIMANERE UNA PERSONA SULLA VIA PRINCIPALE PER INDICARE AI SOCCORRITORI L'UBICAZIONE DELLA SCUOLA
- ALL'ARRIVO DEI SOCCORRITORI, PRESENTARSI SUBITO, FORNENDO OGNI INFORMAZIONE RICHIESTA
- SE POSSIBILE, FORNIRE AI SOCCORRITORI UNA PLANIMETRIA DELLA SCUOLA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ALDINI VALERIANI	PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE Parte 01 del Documento di Valutazione dei Rischi	 Consulente esterno: SEN Sistemi-Bologna www.sen-sistemi.eu
Via Bassanelli 9/11, 40129 Bologna	Rev.04 del 10/12/2022	Pag. 48/63

10. NUMERI TELEFONICI ESTERNI DI PRONTO INTERVENTO/SOCCORSO

	Pronto soccorso	118
	Vigili del Fuoco	115
	Polizia	113
	Carabinieri	112
	Elettricità	Nr. Segnalazione guasti
	Gas	Nr. Segnalazione guasti

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ALDINI VALERIANI	PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE Parte 01 del Documento di Valutazione dei Rischi	 Consulente esterno: SEN Sistemi-Bologna www.sen-sistemi.eu
Via Bassanelli 9/11, 40129 Bologna	Rev.04 del 10/12/2022	Pag. 49/63

ALLEGATO n.ro 1
**ELENCO ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI, LOTTA
ANTINCENDIO E GESTIONE EMERGENZA**

N.	Cognome e nome	Piano	Aule/Zona
1	ANANIA DOMENICO	Secondo piano	221,212,215,220,222,228
2	BAFFETTI LORENZO	Terzo piano	354,356,
3	BASILICA GABRIELE	Piano primo e sec	118-247
4	BENNI MARCO	Piano terra	D10-12/E12/C3
5	BOTTI PAOLO	Secondo piano	Vicepresidenza
6	CAMPAGNA ALBERTO	Piano terra e primo	D5,142,147,
7	CAPODIECI ANTONIO	Piano terra e primo	C1,150
8	CARUSILLO PASQUALE A.	Tutti i piani	122/354/271/D10/213/273
9	CAVALLI ELISA	Primo piano	Aule 110 e 127
10	CIMINO LUIGI	Piano terra e sec	G6/D18/292/297/290
11	COPPOLA FRANCESCO	Piano terra e sec	E16/D9/288/290
12	DANTE RENATO	Piano terra	D10,D8,G6
13	DE NICTOLIS ROSSELLA	Primo piano	110/127
14	FELLINE QUERINO	Piano terra	Palestra 1, 2
15	FUNICELLO PAMELA	Primo piano	110/127
16	GATTO FRANCESCO	Piano terra	Magazzino, Officina destra
17	GIACALONE MICHELA	Piano terra	Officina destra
18	GIUSTIZIERI EMANUELE	Secondo piano	210,245,273
19	INTELLIGENTE DIEGO	Terzo piano	356,358,360,365
20	LAROBINA MARIA CATERINA	Piano terra	Officina destra
21	LEGNANI ALBERTO	Terzo piano	355,357,359
22	LOCASCIO RENATO	Piano terra e sec	G3/G5/276/278/256/284
23	LOPS UGO	Primo piano	Aule 110/127
24	MACCHIA UMBERTO	Piano terra	Officina sinistra
25	MAINIERI TIZIANO ROSSANO	Piano terra e primo	B4,C1,143,149
26	MARCONI RAFFAELLA	Piano terra e sec	D9/E18/288/297
27	MUTO FRANCESCO	Terzo piano	357,360,365
28	PAGANO LUIGI	Secondo piano	Aule 288/297
29	PALMA VINCENZO	Secondo piano	Lab. Inf. 288-297
30	PEZZULLO FRANCESCO	Piano terra	Officina sinistra
31	PERRI UMBERTO	Secondo piano	244,245,247
32	PISTILLO MARIA VINCENZA	Piano primo e sec	143/253/277/279/287
33	PRESUTTI GIACOMO	Piano terra	Aula 075
34	SORRENTINO SIMONE	Piano terra	Officina destra
35	VELLANI SILVIA	Serale	-
36	VENTURI ANDREA	Secondo piano	Aule 245-247
37	ZANCHETTA MIRCO	Piano terra	D3,D5
38	ZANOTTI NICOLÒ	Primo piano	215/253/279/277/272

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ALDINI VALERIANI	PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE Parte 01 del Documento di Valutazione dei Rischi	 Consulente esterno: SEN Sistemi-Bologna www.sen-sistemi.eu
Via Bassanelli 9/11, 40129 Bologna	Rev.04 del 10/12/2022	Pag. 50/63

ALLEGATO n.ro 2

ELENCO ADDETTI ALLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

SANITARIO

N.	Cognome e nome	Piano	Zona/locale
1	AFFUSO IDA	Piano terra	Portineria
2	ARNOLDI SARA	Serale	-
3	BABYAKOVA ELENA	Piano primo	Uffici
4	BOTTI PAOLO	Primo piano	Vicepresidenza
5	BRANDA LUCA	Secondo piano	Aule 254/283
6	CALCAGNO GIUSEPPE	Piano Terra	Lab. D16
7	CAMPAGNA ALBERTO	Piano terra	Lab. D5
8	CAPODIECI ANTONIO	Piano terra e primo	Aule D5/150/151/143
9	CAVALLI ELISA	Primo piano	Aule 254/278
10	CHOU LI ZAN	Secondo piano	Aule 228/248
11	DANTE RENATO	Piano retta e sec	Aule G6/E12/D10/276/286
12	DE NICTOLIS ROSSELLA	Piano primo e sec	Aule 140/147/254/257
13	DI MARCO PAOLA	Piani 1^, 2^ e 3^	Aule 140/144/254/289/350
14	ESPOSITO MARIA	Secondo piano	Vicepresidenza/Aule 251/274
15	ESPOSITO MARIAROSARIA	Piano terzo	Aule 359/365
16	FELLINE QUERINO	Piano terra	Palestra 1, 2, 4
17	FUNICELLO PAMELA	Piano secondo	Aule 211/224
18	GALEOTTI SIMONETTA	Secondo piano	Aule 210/217/273
19	GATTO FRANCESCO	Piano terra	Magazzino
20	GIACOMUCCI ALESSANDRA	Piano terra	Palestra 3, 4 e 5
21	GRAZIA GINO	Secondo piano	Aule 245/247
22	IANNOLO PAOLA GABRIELLA	Terzo piano	Aule e lab. di chimica
23	LONGHI LETIZIA	Piano terra	Palestra 3, 4 e 5
24	LOPS UGO	Piano terra e primo	Aula G11/G13/276
25	MACCHIA UMBERTO	Piano terra	Officine di sinistra
26	MANTOVANI RAFFAELLA	Piano primo e sec	Aule 120/242/248
27	MARCONI MARCO	Piano terra e sec	Aule G6/D10/280/297
28	MARCONI RAFFAELLA	Primo piano	Aule 140/153
29	MELCARNE RITA	Piano secondo	Intero piano
30	MUSTI MONICA	Piano terra	Palestre 1, 3, 4 e 5
31	NESI STEFANIA	Terzo piano	Aule e lab. di chimica
32	PALADINO VITTORIA	Piano secondo	Aule 271/274
33	PALMA SERENA	Piano secondo	Aule 247/248
34	PANICO MARCO	Piano terra	Officina destra: 071/075
35	PANTALFINI RITA	Piano secondo	Aule 275/287
36	PETRONI MADDALENA	Secondo piano	Aule 122/127/210/217/253/272/277
37	PEZZULLI MARIA LUISA	Terzo piano	Aule e lab. di chimica
38	PISTILLO M. VINCENZA	Piano primo e sec	Aule 143/253/277/279/287
39	PRESUTTI GIACOMO	Piano terra e sec	Aula 072/251/271/253
40	SAMBI ELISA	Piano terra e sec	Aule 276/281/284/285/D10
41	SARDONE AGOSTINO	Piano terra e sec	Aule G11/G13/275/278/287
42	SETTEMBRINO M. ELENA	Terzo piano	Aule e lab. di chimica
43	VECCHI VALERIA	Piano secondo	Aule 213/214/216
44	VENTURI ANDREA	Piano primo	Lab. Fisica 244/245/247

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ALDINI VALERIANI	PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE Parte 01 del Documento di Valutazione dei Rischi	 <p>Consulente esterno: SEN Sistemi-Bologna www.sen-sistemi.eu</p>
Via Bassanelli 9/11 - 40129 Bologna	Rev.04 del 10/12/2022	Pag. 51/63

Allegato 2 bis – Elenco esecutori BLSD

N.	Cognome e nome	Piano	Zona/locale
1	BABYAKOVA ELENA	Piano terra	Ufficio personale
2	BRILLI SILVIA	Piano terra	Palestre 1-2-3-5
3	DI DOMENICO VINCENZO	Piano terra e secondo	Lab. 227,229,072
4	LIPPARINI ELISA	Primo piano e secondo	Aule 140,148,149,149bis,151,258
5	VENTURI ANDREA	Secondo piano	Lab. Fisica: 244,245,247

ALLEGATO n.ro 3

Ai fini dell'elenco dei presidi, dispositivi ed impianti antincendio si rimanda alla documentazione tecnica presentata al Comando Provinciale dei VVF e predisposta a cura del Comune di Bologna.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ALDINI VALERIANI	PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE Parte 01 del Documento di Valutazione dei Rischi	 Consulente esterno: SEN Sistemi-Bologna www.sen-sistemi.eu
Via Bassanelli 9/11 - 40129 Bologna	Rev.04 del 10/12/2022	Pag. 52/63

11. ESERCITAZIONI - PROVE DI EVACUAZIONE

Le esercitazioni/prove di evacuazione sono effettuate in misura di almeno n.2 prove/anno, distribuite nel corso dell'anno scolastico.

Buone Pratiche adottate per l'esecuzione delle prove:

- effettuare all'inizio e a metà dell'anno scolastico;
- una programmata e l'altra a sorpresa;
- è utilizzato l'impianto di allarme automatico e manuale per verificarne la funzionalità.

A seguito della prova di evacuazione si valuta e verifica:

- il tempo realizzato per evacuare l'intero edificio, rispetto alla prova precedente;
- il funzionamento dell'intera organizzazione sia in termini di compiti ed incarichi, che di reazioni "umane".

11.1 Informazioni sintetiche inerenti alle PROVE DI EVACUAZIONE

Al suono dell'allarme:

1. mantenere la calma;
2. formare una fila con a capo l'alunno apri fila e in coda l'alunno chiudi fila;
3. ciascun docente provveda alla chiusura delle finestre dell'aula, prenda con sé il modulo di evacuazione (da estrarre dal registro di classe) insieme al registro di classe, ed esca per ultimo chiudendo la porta (una porta chiusa è segnale di classe vuota);
4. ciascuna classe raggiunga il punto di raccolta assegnato, ovvero il punto di raccolta più vicino rispetto alla classe, e lì rimanga; ovvero lo spazio calmo nel caso di studenti con disabilità (compito degli educatori);
5. nel frattempo il personale collaboratore scolastico a presidio di ciascun piano, e corpo di fabbrica, avrà cura di verificare che tutti gli alunni di ciascuna classe siano usciti, nonché l'avvenuta chiusura di porte e finestre; in più il personale addetto alla portineria avrà il compito di aprire il cancello di ingresso dell'Istituto in vista di un eventuale arrivo degli enti esterni di soccorso;
6. i docenti di sostegno ed educatori accompagnino gli studenti a loro assegnati al punto di raccolta più vicino ovvero negli spazi calmi.

Una volta giunti al punto di raccolta:

1. ciascun docente verifichi le presenze e le annoti sul modulo di evacuazione. I moduli dovranno pervenire al responsabile del punto di raccolta (coll. Scolastici).

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ALDINI VALERIANI	PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE Parte 01 del Documento di Valutazione dei Rischi	 Consulente esterno: SEN Sistemi-Bologna www.sen-sistemi.eu
Via Bassanelli 9/11 - 40129 Bologna	Rev.04 del 10/12/2022	Pag. 53/63

2. i docenti di sostegno/educatori comunichino l'avvenuta evacuazione degli studenti ovvero la loro presenza negli spazi calmi;
3. solo dopo la comunicazione di "cessata emergenza" da parte del Coordinatore dell'emergenza sarà possibile rientrare nell'Istituto.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ALDINI VALERIANI	PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE Parte 01 del Documento di Valutazione dei Rischi	 <p>Consulente esterno: SEN Sistemi-Bologna www.sen-sistemi.eu</p>
Via Bassanelli 9/11 - 40129 Bologna	Rev.04 del 10/12/2022	Pag. 54/63

12. GESTIONE EMERGENZA DA EVENTO INCENDIO

COMPITI DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE

- Ricevuta la segnalazione di emergenza il Coordinatore dell'Emergenza (o suo vice) attiva gli altri componenti della squadra addetta alla gestione delle emergenze e si reca sul posto segnalato
- Valutazione della situazione di emergenza e della necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura di emergenza prestabilita
- Emanazione dell'ordine di diramare il segnale di allarme e di disattivare gli impianti di piano o generali se non già attivato dall'impianto di rivelazione automatico di incendio
- Emanazione dell'ordine di chiamare i mezzi di soccorso, ove necessario.
- Sovrintende a tutte le operazioni di evacuazione e collabora con gli enti di soccorso, al fine di pianificare efficacemente la strategia di intervento, fornendo tutte le indicazioni necessarie
- Dà il segnale di fine emergenza

RESPONSABILE PUNTO DI RACCOLTA

- Acquisisce dai docenti di ogni classe, ovvero dall'alunno chiudi fila di ogni classe, il "Modulo di evacuazione"
- Nel caso in cui qualcuno non risulti alla verifica, prende le informazioni necessarie e le trasmette alla persona a lui più vicina con assegnati compiti di emergenza (Coordinatore dell'Emergenza, o suo vice, Addetto alla gestione delle emergenze)

RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO (PERSONALE DI SEGRETERIA)

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza (o suo vice o suo incaricato) per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste.
- Fornisce tutti i chiarimenti necessari all'Ente di soccorso, accertandosi di essere stato correttamente inteso ripetendo eventualmente (o facendosi ripetere) le segnalazioni date.
- Si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito e più sicuro

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ALDINI VALERIANI	PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE Parte 01 del Documento di Valutazione dei Rischi	 Consulente esterno: SEN Sistemi-Bologna www.sen-sistemi.eu
Via Bassanelli 9/11 - 40129 Bologna	Rev.04 del 10/12/2022	Pag. 55/63

RESPONSABILE DI PIANO (PERSONALE NON DOCENTE)

All'insorgenza di una emergenza

- individua la fonte di pericolo, ne valuta l'entità, avverte immediatamente il Coordinatore dell'emergenza (o suo vice); fermo restando che ove necessario, data l'entità dell'emergenza, provvede direttamente all'attivazione dell'allarme;
- si attiene alle disposizioni impartite dal Coordinatore dell'emergenza (o suo vice) e alle istruzioni ricevute in ordine alla formazione ed addestramenti svolti.

All'ordine di evacuazione:

- Se è addetto alla portineria apre il cancello ed impedisce l'ingresso agli estranei
- Favorisce il deflusso ordinato dal piano
- Vieta l'uso degli ascensori e dei percorsi di non sicurezza
- Al termine dell'evacuazione del piano verifica che tutti i locali del piano sono stati evacuati, e si dirige verso l'area di raccolta esterna

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ALDINI VALERIANI	PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE Parte 01 del Documento di Valutazione dei Rischi	 Consulente esterno: SEN Sistemi-Bologna www.sen-sistemi.eu
Via Bassanelli 9/11 - 40129 Bologna	Rev.04 del 10/12/2022	Pag. 56/63

RESPONSABILE EVACUAZIONE DELLA CLASSE (PERSONALE DOCENTE)

All'insorgere di una emergenza

- contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe
- si attiene alle procedure stabilite dal presente piano di emergenza

All'ordine di evacuazione dell'edificio

- sovrintende a che gli alunni formino una fila, trascurando qualsiasi materiale o oggetto personale.
- fa uscire ordinatamente gli alunni (uno studente assumerà la funzione di “apri fila” e un altro di “chiudi fila”)
- prende il registro delle presenze ed il modello di evacuazione, si reca con gli alunni al punto di raccolta, fa l'appello per compilare l'apposito modulo allegato al registro

NB:

* *In **presenza di alunni con disabilità**, la persona che deve intervenire primariamente è il docente/educatore designato all'assistenza dell'alunno, che si prenderà cura della persona sia al momento dell'allarme, sia nel percorso di esodo fino al raggiungimento del punto di raccolta, ove si unirà alla classe di appartenenza, ovvero fino al raggiungimento dello spazio calmo ove assisterà lo studente.*

***L'insegnante della classe che prima delle altre esce dall'Istituto ha il compito di verificare che non ci siano all'esterno impedimenti nell'abbandono dell'edificio; in tal caso utilizzerà l'alunno chiudi fila per avvertire le altre classi*

- al termine dell'evacuazione fa pervenire al responsabile del punto di raccolta, per il tramite dell'allievo chiudi fila, il modulo di evacuazione con i relativi dati (numero alunni presenti ed evacuati, numero eventuale dispersi o feriti)

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ALDINI VALERIANI	PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE Parte 01 del Documento di Valutazione dei Rischi	 Consulente esterno: SEN Sistemi-Bologna www.sen-sistemi.eu
Via Bassanelli 9/11 - 40129 Bologna	Rev.04 del 10/12/2022	Pag. 57/63

STUDENTI APRI-FILA, CHIUDI-FILA

In ogni classe saranno individuati n.2 alunni (più riserve) con le seguenti mansioni:

alunno apri-fila con incarico di:

- aprire le porte
- guidare la fila verso le uscite

alunno chiudi-fila con incarico di:

- chiudere la fila
- chiudere la porta dell'aula.

Inoltre saranno individuati n.2 alunni con il compito di supportare nell'evacuazione eventuali alunni con impedimento motorio lieve.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente.
- Gli Apri-fila devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni nel punto di raccolta assegnato.
- I Chiudi-fila hanno il compito di verificare la completa assenza di compagni ancora presenti nella classe ormai evacuata

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ALDINI VALERIANI	PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE Parte 01 del Documento di Valutazione dei Rischi	 Consulente esterno: SEN Sistemi-Bologna www.sen-sistemi.eu
Via Bassanelli 9/11 - 40129 Bologna	Rev.04 del 10/12/2022	Pag. 58/63

COLLABORATORI SCOLASTICI

I Collaboratori Scolastici dovranno, a seconda degli incarichi specifici loro assegnati:

- Segnalare tempestivamente l'emergenza al Coordinatore dell'emergenza, ovvero attivare il sistema di allarme ove necessario sulla base dell'entità dell'emergenza
- Spalancare prontamente i portoni di entrata, anche se dotati di porte antipánico e aprire i cancelli.
- Staccare la corrente elettrica utilizzando l'interruttore generale di emergenza
- Chiudere gli impianti di distribuzione del gas
- Collaborare alle operazioni di esodo, controllando che nessuno prenda la direzione in senso contrario
- Indirizzare se necessario i soccorritori al loro arrivo
- Impedire l'accesso dall'esterno di personale non preposto ai soccorsi
- allertare i vigili del fuoco e/o i mezzi di soccorso (solo se necessario)

I collaboratori scolastici abbandoneranno l'edificio insieme all'ultima classe.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ALDINI VALERIANI	PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE Parte 01 del Documento di Valutazione dei Rischi	 Consulente esterno: SEN Sistemi-Bologna www.sen-sistemi.eu
Via Bassanelli 9/11 - 40129 Bologna	Rev.04 del 10/12/2022	Pag. 59/63

13. GESTIONE EMERGENZA DA EVENTO TERREMOTO

In situazioni di emergenza da evento terremoto sarò compito del Coordinatore dell'emergenza provvedere alla diramazione delle comunicazioni necessarie per gestire in sicurezza l'evento, e quindi anche provvedere a che sia attivata e diffusa la segnalazione acustica di evacuazione (tramite attivazione del sistema di allarme o con sistema alternativo, dipendentemente dalla fattibilità e possibilità tecnica).

13.1 MISURE PREVENTIVE

- Informarsi sulla classificazione sismica del Comune in cui si risiede (secondo il Provvedimento legislativo del 2003, i comuni sono stati classificati in 4 categorie principali in base al loro rischio sismico, calcolato in base al "Peak Ground Acceleration" ovvero picco di accelerazione al suolo, e per frequenza ed intensità degli eventi). Il Comune di Bologna è classificato in **Zona 3**: Zona con pericolosità sismica bassa, che può essere soggetta a scuotimenti modesti.
- Verificare la **disposizione** degli elementi di arredo nelle aule didattiche e laboratori
- Non collocare **banchi e scrivanie** a ridosso di librerie, vetrate, finestre, mensole, ecc.
- **Fissare** bene mobili, oggetti pesanti, armadi, eventualmente presenti in aula didattica, in laboratori, e negli spazi comuni ed evitare di tenere oggetti pesanti su mensole e scaffali particolarmente alti
- Verificare il corretto **ancoraggio** di scaffalature nei depositi/archivi; limitare l'immagazzinamento in altezza di qualsiasi materiale e la corretta tenuta dei prodotti chimici dopo l'utilizzo
- Individuare i **luoghi più sicuri in cui ripararsi** (architravi, stipiti delle porte se non sormontati da vetrate, contro il muro in un angolo, mobili robusti come tavoli) ovvero i luoghi meno sicuri dai quali allontanarsi:

ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO - LUOGHI CHE OFFRONO MAGGIORI GARANZIE (OVE ASPETTARE LA FINE DELLE SCOSSE)	ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO - LUOGHI NON SICURI (DAI QUALI ALLONTANARSI)
<ul style="list-style-type: none"> • Sotto a tavoli robusti (banchi, cattedre) • Sotto a colonne e muri portanti, ove presenti • Sotto a travi e architravi in cemento • Sotto a stipiti delle porte <u>se non sormontati da vetrate</u> • Addossarsi ad un muro maestro il più lontano possibile da finestre • Angoli di una stanza 	<ul style="list-style-type: none"> • Porte sormontate da vetrate • Vicino a finestre • Vicino a suppellettili che potrebbe cadere addosso • Balconi • Giroscala • Vicino a condutture dell'acqua, gas, cavi elettrici, forni, ascensori

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ALDINI VALERIANI	PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE Parte 01 del Documento di Valutazione dei Rischi	 Consulente esterno: SEN Sistemi-Bologna www.sen-sistemi.eu
Via Bassanelli 9/11 - 40129 Bologna	Rev.04 del 10/12/2022	Pag. 60/63

13.2 COMPORTAMENTI DURANTE L'EVENTO SISMICO

- Mantenere la **calma**;
- **Interrompere** immediatamente ogni attività;
- In ogni caso, **NON precipitarsi fuori**. Ricordarsi che: il panico uccide! Pertanto:
 - se ci si trova all'interno di un locale: restarvi, sempre avendo cura di proteggersi da eventuali pericoli circostanti
 - se ci si trova all'aperto (spazio scoperto): restarvi, sempre avendo cura di proteggersi da eventuali pericoli circostanti
- In qualunque locale al chiuso ci si trovi, **proteggersi dalla caduta eventuale di oggetti e/o calcinacci**. In particolare:
 - se si è nei corridoi o nel vano delle scale rientrare nella propria classe o in quella più vicina;
 - se si è in aula, ripararsi in luoghi sicuri e proteggersi dalla eventuale caduta di oggetti pesanti e di vetri: è pericoloso stare vicino ai mobili, oggetti pesanti, e vetri che potrebbero cadere addosso
 - se si è in aule speciali (laboratori), allontanarsi da armadi e finestre, perché cadendo potrebbero ferire;
 - se si è in zona tavolini/bar, ripararsi sotto i tavolini
 - se si è in palestra, allontanarsi da pareti vetrate e materiali/attrezzature pesanti
 - se si viene sorpresi dalla scossa all'interno di un ascensore, uscire immediatamente dall'ascensore fermandosi al primo piano utile

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ALDINI VALERIANI	PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE Parte 01 del Documento di Valutazione dei Rischi	 Consulente esterno: SEN Sistemi-Bologna www.sen-sistemi.eu
Via Bassanelli 9/11 - 40129 Bologna	Rev.04 del 10/12/2022	Pag. 61/63

13.3. SE AL MOMENTO DEL TERREMOTO CI SI TROVA ALL'INTERNO DI LOCALI

- Mantenere la **calma**;
- Ricordarsi che la scuola ha un piano di emergenza
- Seguire le **istruzioni** del docente
- Nell'immediato (come da raccomandazione della Protezione Civile e dei VVF) si consiglia di **restare all'interno dell'aula e proteggersi** da cadute di calcinacci, oggetti, finestre o altro, ponendosi nella **posizione più riparata**:
 - portarsi sotto la protezione delle strutture più resistenti (colonne e muri portanti, ove presenti, ovvero **sotto travi e architravi** in cemento armato e **pilastrini**, angoli in genere)
 - **allontanarsi dalle suppellettili** che potrebbero cadere addosso
 - **allontanarsi da porte e finestre con vetri o da armadi**
 - **ripararsi sotto ai banchi**, sotto alla **cattedra** oppure addossarsi ad un muro maestro il più lontano possibile dalle finestre
- Non muoversi fino a quando la scossa non è terminata
- Verificare che non vi siano feriti
- Verificare che il locale non abbia subito danni (lesioni, oggetti o manufatti caduti potenzialmente di intralcio) e aspettarsi scosse secondarie di assestamento
- Con calma, alla comunicazione di evacuazione, iniziare la fase di esodo: si lascia il locale badando a controllare (il docente dovrà verificarlo coordinandosi con i collaboratori scolastici di piano) la percorribilità della via di evacuazione prevista ed in particolare a verificare che le scale non abbiano subito danni.
- Tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, abiti od altro); **l'insegnante porterà con sé il registro di classe e relativo modulo**;
- Camminare in modo sollecito, senza soste preordinate e senza spingere i compagni;
- Attenersi a quanto comunicato dal docente ovvero dal coordinatore dell'emergenza nel caso in cui si verificano contrattempi che richiedono una modificazione delle indicazioni del piano di evacuazione; non prendere iniziative personali!
- Raggiungere la zona di raccolta assegnata e collaborare con l'insegnante per controllare la presenza dei compagni
- L'insegnante, effettuato l'appello, compila il modulo di evacuazione

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ALDINI VALERIANI	PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE Parte 01 del Documento di Valutazione dei Rischi	 Consulente esterno: SEN Sistemi-Bologna www.sen-sistemi.eu
Via Bassanelli 9/11 - 40129 Bologna	Rev.04 del 10/12/2022	Pag. 62/63

13.4 SE AL MOMENTO DEL TERREMOTO CI SI TROVA ALL'ESTERNO

- Stare lontano da costruzioni, da alberi, muri, lampioni, linee elettriche perché potrebbero cadere e ferire;
- Cercare un posto dove non si ha nulla sopra di sé e, se non lo si trova, cercare riparo sotto qualcosa di sicuro, come una panchina;
- Non avvicinarsi ad animali spaventati;

13.5 DOPO IL TERREMOTO

- Assicurarsi dello stato di salute delle persone attorno a sé: aiutare chi si trova in difficoltà e agevolare l'opera di soccorso
- Non cercare di muovere persone ferite gravemente onde evitare di aggravare le loro condizioni

Successivamente all'evento sismico, il Dirigente Scolastico avrà cura di richiedere una verifica dello stato degli ambienti scolastici (vulnerabilità di elementi strutturali e non strutturali) ai tecnici del settore edilizia scolastica della Provincia di Bologna, in collaborazione con il RSPP.

13.5 GESTIONE EVACUAZIONE IN CASO DI EMERGENZA TERREMOTO

13.5.1 COORDINATORE DELL'EMERGENZA

Il Coordinatore dell'emergenza o suo vice, in relazione alla dimensione del terremoto deve comunicare con i responsabili di piano per coordinare tutte le operazioni attinenti.

13.5.2 DOCENTI

I Docenti devono mantenersi in continuo contatto con il coordinatore dell'emergenza, o suo vice, ed invitare i propri alunni a posizionarsi in luoghi sicuri

In caso di evacuazione, il docente che esce ha il compito di verificare che non ci siano all'esterno impedimenti nell'abbandono dell'edificio, **aprendo con estrema prudenza le porte e muovendosi saggiano il pavimento, le scale ed i pianerottoli, prima di percorrerli**. Deve invitare la classe a spostarsi **tenendosi vicino ai muri** e quindi provvedere all'evacuazione della propria classe, ricordandosi di **prelevare il registro di presenza** degli alunni ed il **modello di evacuazione**.

Al termine dell'evacuazione farà pervenire al responsabile del punto di raccolta, per il tramite dell'allievo chiudi fila, il modulo di evacuazione con i relativi dati (numero alunni presenti ed evacuati, numero eventuale dispersi o feriti, osservazioni di come la classe ha affrontato la prova).

13.5.3 STUDENTI

Gli studenti devono proteggersi, durante il sisma, dalle cadute di oggetti riparandosi sotto i banchi o

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ALDINI VALERIANI	PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE Parte 01 del Documento di Valutazione dei Rischi	 Consulente esterno: SEN Sistemi-Bologna www.sen-sistemi.eu
Via Bassanelli 9/11 - 40129 Bologna	Rev.04 del 10/12/2022	Pag. 63/63

in corrispondenza di architravi individuate; e in caso di evacuazione seguire le indicazioni di sicurezza loro fornite.

13.5.4 DOCENTI DI SOSTEGNO

I docenti di sostegno devono curare la protezione degli alunni con disabilità a loro affidati.

14. ASSISTENZA ALUNNI CON DISABILITÀ

Nel corso di una qualsiasi emergenza, l'addetto all'assistenza di alunni con disabilità motorie e/o di altra natura aiuta la persona alla quale è stato preventivamente assegnato ad evacuare dall'edificio scolastico; provvede all'accompagnamento fino al punto di raccolta esterno, dove resterà, a disposizione della stessa, fino al termine dell'emergenza.

Al segnale di allarme, o su segnalazione degli addetti alla gestione delle emergenze, l'addetto deve (se non si trova già in sua compagnia) **raggiungere immediatamente la persona con disabilità e condurla fino al punto di raccolta esterno, eventualmente insieme ad altro incaricato nel caso in cui la persona sia totalmente incapace di collaborare da un punto di vista motorio e laddove sia emersa tale necessità nelle prove di evacuazione.**

Qualora il trasporto del disabile possa avvenire senza ostacolare il corretto deflusso degli occupanti la scuola e in assenza di barriere architettoniche (es. ragazzo su sedia a rotelle, in un locale al piano terra) non è necessario adottare alcuna ulteriore cautela.

Qualora invece il trasporto ostacoli l'evacuazione (con grave pericolo per il disabile che rischierebbe di essere travolto) come ad esempio la discesa di scale (è vietato l'uso di ascensori), l'addetto conduce la persona in prossimità dell'uscita di piano dove attende l'evacuazione della restante parte dei presenti prima di abbandonare l'edificio.

Al segnale di cessato allarme l'incaricato **riaccompagna il disabile alla propria postazione.**

15. ALTRA DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Costituiscono parte integrante del presente Piano di emergenza ed evacuazione i seguenti documenti da conservare in sede:

- Registro dei controlli antincendio
- Planimetrie di esodo
- Moduli di designazione ed attestati di formazione squadra addetta gestione emergenze
- Verbali esercitazioni antincendio